

FASE 1 | INDAGINE ECONOMICA

PERCHÉ TURISMO

Analisi dell'impatto economico diretto e
indiretto del turismo nel Garda trentino

Archivio ApT Garda Dolomiti, foto T. Prugnola

A cura di
Unità Economia del Turismo e Marketing Territoriale
TSM - Trentino School of Management
Dipartimento Economia e Management
Università di Trento

In collaborazione con

Azienda per il Turismo
Garda Dolomiti S.p.A.



Raccordo con i Goal di Agenda 2030

Obiettivi



Strategia provinciale | SproSS



Trentino
più intelligente



Trentino più
vicino ai cittadini

Premessa

Questo documento presenta un'analisi approfondita dell'impatto economico diretto generato dal turismo nel territorio del Garda trentino. L'obiettivo del report è fornire una visione complessiva del ruolo centrale che il settore turistico svolge nell'economia locale, esaminando non solo i flussi turistici e le fonti di gettito fiscale, ma anche gli effetti sull'occupazione e l'indotto economico.

La scelta di limitare l'analisi agli anni più recenti (2022 e 2023) è stata dettata dalla disponibilità di dati più completi e affidabili, in particolare per quanto riguarda i prezzi medi nei settori alberghiero, extralberghiero e dei campeggi. Tale approccio consente di ottenere stime più accurate e di ridurre il margine di errore, offrendo una base più solida per le valutazioni economiche e fiscali. In passato, la bassa adesione a strumenti di sistema ha limitato la raccolta di dati precisi sui prezzi medi e sui ricavi, rendendo complessa un'analisi retrospettiva completa.

Il report è organizzato in sezioni che analizzano diversi aspetti dell'impatto economico del turismo. Si considerano non solo le entrate dirette, come la tassa di soggiorno e l'IVA sui ricavi, ma anche il contributo all'occupazione e alla stabilità economica regionale.

Un focus particolare è posto sul numero di addetti impiegati nel settore, dimostrando come il turismo sia una componente essenziale per la vitalità economica e sociale del Garda trentino.

È importante ricordare che l'analisi si basa su una metodologia di statistica descrittiva: i risultati devono essere interpretati come stime approssimative, soggette a possibili margini di errore.

Tuttavia, l'uso di dati recenti e comparabili permette di cogliere le principali tendenze e di evidenziare i contributi più significativi del turismo.

Il report è stato redatto grazie al lavoro di

Dott. Michele Oriente

TSM – Trentino School of Management
Unità Economia del Turismo e Marketing Territoriale

Prof. Roberto Gabriele

Università di Trento
Dipartimento di Economia e Management

Con la preziosa collaborazione di

Dott. Daniele Tonelli

ApT Garda Dolomiti

Dott.ssa Cristina Mirabella e del Dott. Enrico Tundis

Provincia autonoma di Trento - Servizio Statistica

Umberto Martini

prof. ordinario del Dipartimento Economia e Management dell'Università di Trento

Maddalena Pellizzari

responsabile dell'Unità Economia del Turismo e Marketing Territoriale di TSM

SOMMARIO

Premessa	2
1 Movimento alberghiero	4
1.1 Volume e dimensione economica del settore alberghiero	6
Focus: analisi delle strutture ricettive nel Garda trentino (2019-2022)	8
2 Movimento extralberghiero	9
2.1 Volume e dimensione economica del settore extralberghiero	11
2.2 Stima del gettito fiscale derivante dal settore extralberghiero	12
3 Movimento campeggi	14
3.1 Volume e dimensione economica dei campeggi	15
3.2 Stima del gettito fiscale derivante dal settore dei campeggi	17
4 Impatto economico di Riva del Garda Fierecongressi sul territorio	19
4.1 Analisi dell’impatto economico	19
5 Analisi dei flussi economici della Cassa Rurale	20
5.1 Calcolo dell’indice di dipendenza dal turismo	20
5.2 Indice di dipendenza nel Garda trentino: un’analisi per cluster demografici.....	26
6 Analisi dell’occupazione nel settore ricettivo nei comuni del Garda (2016-2023)	28
7 Analisi del settore della ristorazione nei comuni del Garda trentino (2016-2023)	31
8 Gli impatti della spesa dei turisti sull’economia dell’Alto Garda	34
Bibliografia.....	47
Note finali.....	47

1 | Movimento alberghiero

La descrizione dettagliata dei dati e delle variazioni percentuali osservate è data dalle seguenti evidenze:

A. DATI ARRIVI TURISTICI

– Mercato italiano (arrivi):

- 2022: 227.696
- 2023: 219.653
- **Variazione: -3,53%**

Si osserva una leggera diminuzione degli arrivi italiani nel 2023 rispetto al 2022.

– Mercato straniero (arrivi):

- 2022: 415.051
- 2023: 453.106
- **Variazione: +9,17%**

Gli arrivi di turisti stranieri hanno registrato un aumento significativo nel 2023 rispetto all'anno precedente.

– Totale arrivi (italiani e stranieri):

- 2022: 642.747
- 2023: 672.759
- **Variazione: +4,67%**

Complessivamente, il numero totale di arrivi è aumentato nel 2023, grazie principalmente all'aumento degli arrivi stranieri.

B. DATI PERNOTTAMENTI TURISTICI

– Mercato italiano (pernottamenti):

- 2022: 562.178
- 2023: 535.523
- **Variazione: -4,74%**

Si nota una diminuzione dei pernottamenti da parte dei turisti italiani nel 2023.

– Mercato straniero (pernottamenti):

- 2022: 1.606.413
- 2023: 1.707.154
- **Variazione: +6,27%**

I pernottamenti dei turisti stranieri sono aumentati nel 2023, seguendo la tendenza positiva degli arrivi.

– Totale pernottamenti (italiani e stranieri):

- 2022: 2.168.591
- 2023: 2.242.677
- **Variazione: +3,42%**

Il totale dei pernottamenti è aumentato nel 2023, nonostante il calo dei pernottamenti italiani, grazie all'incremento di quelli stranieri.

Il grafico 1 presenta un confronto tra i dati relativi agli arrivi e ai pernottamenti turistici nel Garda trentino per gli anni 2022 e 2023.

Confronto degli arrivi e pernottamenti turistici nel Garda trentino per il mercato alberghiero italiano e straniero (2022- 2023)

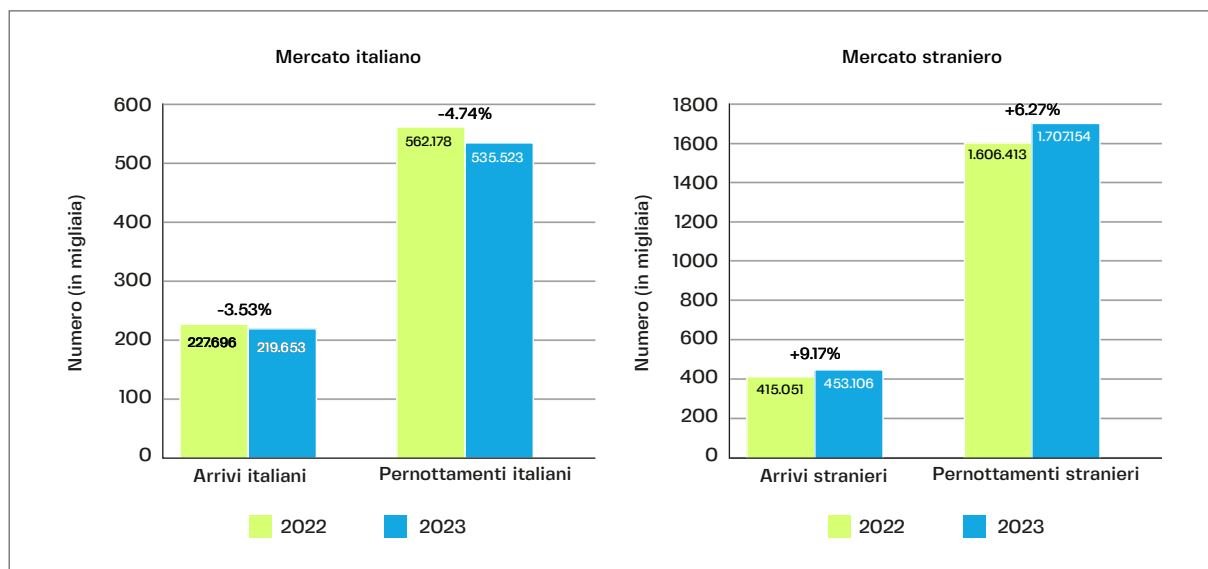


Grafico 1

Distribuzione proporzionale di arrivi e pernottamenti tra mercato alberghiero italiano e straniero nel 2023

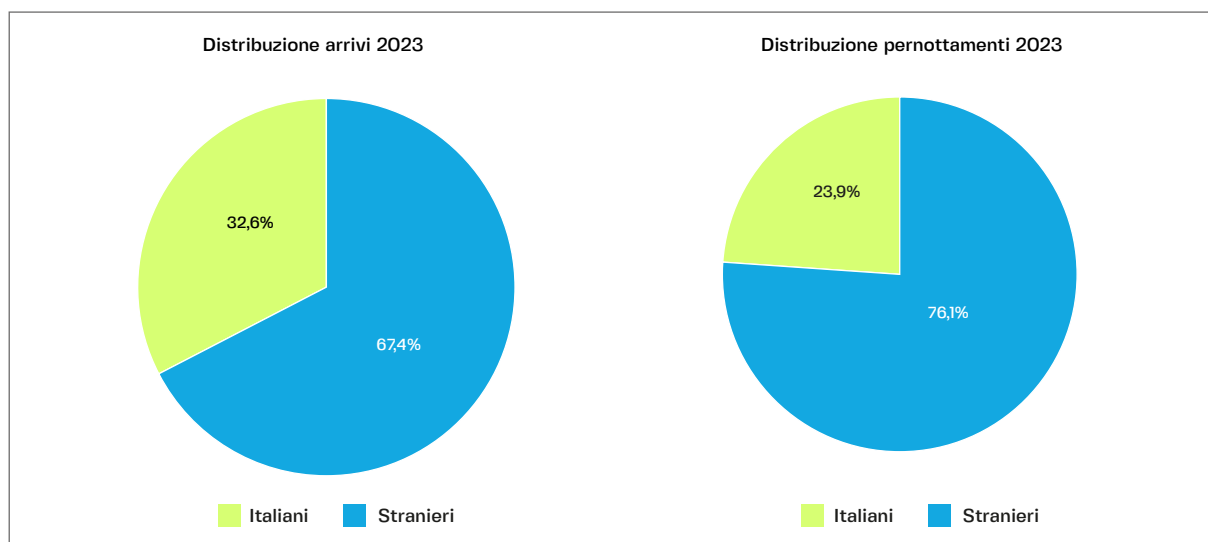


Grafico 2

Considerazioni

Nel complesso, i dati evidenziano un aumento sia degli arrivi sia dei pernottamenti totali nel Garda trentino nel 2023 rispetto al 2022. Questo aumento è trainato principalmente dai turisti stranieri che hanno mostrato un notevole incremento in entrambe le metriche. D'altra parte, si osserva una leggera diminuzione negli arrivi e nei pernottamenti dei turisti italiani.

Questa analisi sottolinea l'importanza del turismo internazionale per la destinazione Garda trentino, indicando una ripresa e un crescente interesse da parte dei turisti stranieri nella regione.

1.1 Volume e dimensione economica del settore alberghiero

Questo paragrafo fornisce un'analisi del volume generato dal settore alberghiero nel Garda trentino, considerando i dati relativi ai pernottamenti e ai ricavi medi delle camere per gli anni 2022 e 2023. I dati sono stati raccolti da due fonti principali: HBenchmark e Data Appeal.

La tabella 1 mostra il confronto dei **ricavi totali** nel settore alberghiero per gli anni 2022 e 2023. L'aumento percentuale del ricavo evidenzia una crescita positiva in ciascun caso.

La tabella 2 presenta un'analisi dettagliata delle **medie dei prezzi delle camere d'hotel** per il 2022 e il 2023, con specifiche per la media annuale, alta stagione e bassa stagione. Include anche il tasso di inflazione per ogni fonte.

Analisi comparativa dei ricavi totali generati dal settore alberghiero nel Garda trentino, in base ai dati forniti da HBenchmark e Data Appeal, evidenziando l'aumento percentuale dal 2022 al 2023.

FONTE	RICAVO TOTALE 2022	RICAVO TOTALE 2023	AUMENTO RICAVO (%)
HB	300.566.713 €	338.419.959 €	+ 12.59 %
Data Appeal (solo hotel)	327.023.523 €	357.258.446 €	+ 9.25 %

Tabella 1

Media dei prezzi delle camere d'hotel per alta e bassa stagione nel 2022 e 2023, basata su dati di HBenchmark e Data Appeal, con indicazione dell'inflazione per ciascuna fonte.

CATEGORIA	HB	Data Appeal (Solo Hotel)	Data Appeal (Tutte le Strutture)
Media 2022	138.6 €	150.8 €	136.1 €
Media 2023	150.9 €	159.3 €	146.3 €
Media alta stagione 2022	181.5 €	195.9 €	177.0 €
Media alta stagione 2023	194.7 €	197.8 €	180.2 €
Media bassa stagione 2022	118.1 €	122.6 €	110.7 €
Media bassa stagione 2023	127.4 €	135.4 €	125.2 €
Inflazione (%)	8.8	5.7	7.4

Tabella 2

1.2 Stima del gettito fiscale derivante dal settore alberghiero

Questo paragrafo presenta una stima del gettito fiscale derivante dal turismo e della tassa di soggiorno per il settore alberghiero sul Garda trentino per l'anno 2023. Le stime si basano sui dati disponibili relativi ai pernottamenti e ai ricavi del settore alberghiero.

Tassa di soggiorno¹

La tassa di soggiorno rappresenta una fonte di entrate significativa per i comuni turistici. Con una

¹ La tassa di soggiorno, nel caso specifico del Garda trentino, è applicata con tariffe variabili in base alla categoria delle strutture: 3,00 € per le strutture a 5 stelle, 2,50 € per le strutture a 4 stelle, 2,00 € per le strutture a 3 stelle, e 1,50 € per quelle a 1 e 2 stelle. Pertanto, sebbene la stima complessiva qui presentata sia uniforme, una ripartizione per categoria di stelle potrebbe indicare una contribuzione più elevata da parte delle strutture di fascia medio-alta (come i 3 e 4 stelle), in cui è probabile che la domanda di pernottamenti sia maggiore.

suddivisione dei pernottamenti per classificazione delle strutture ricettive, e considerando le diverse tariffe per ogni categoria, si ottiene la seguente stima delle entrate:

- Pernottamenti 2023 per categoria:
 - 1/2 stelle e non classificate: 178.688 pernottamenti × 1,5 € = 268.032 €
 - 3 stelle: 983.277 pernottamenti × 2,0 € = 1.966.554 €
 - 4 e 5 stelle: 1.080.712 pernottamenti × 2,5 € (Media) = 2.701.780 €

Entrate totali dalla tassa di soggiorno: 268.032 € + 1.966.554 € + 2.701.780 € = 4.936.366 €

IVA sui ricavi del settore alberghiero

Supponendo che l'aliquota IVA applicabile sia del 10% (aliquota ridotta per servizi di alloggio), si ottiene la seguente stima dell'IVA:

- Ricavi totali settore alberghiero 2023: 338.419.959 €
- Aliquota IVA: 10%

IVA = 338.419.959 € × 0,10 = 33.841.995,9 €

Imposta sul reddito delle società (IRES)

Supponendo che il margine di profitto netto sia del 20% e l'aliquota IRES del 24%, si ottiene la seguente stima dell'IRES:

- Ricavi totali settore alberghiero 2023: 338.419.959 €
- Margine di profitto netto: 20%
- Aliquota IRES: 24%

Profitti = 338.419.959 € × 0,20 = 67.683.991,8 € **IRES** = 67.683.991,8 € × 0,24 = 16.244.157,6 €

Totale gettito fiscale stimato

Somma delle entrate derivanti dalle diverse imposte:

- Tassa di soggiorno: 4.936.366 €
- IVA: 33.841.995,9 €
- IRES: 16.244.157,6 €

Totale gettito fiscale = 4.936.366 € + 33.841.995,9 € + 16.244.157,6 € = **54.022.519,5 €**

Considerazioni

Il calcolo mostra che il gettito fiscale derivante dal turismo nel settore alberghiero sul Garda trentino per l'anno 2023 è stimato in circa 54.022.519,5 €. Questo valore include le entrate derivanti dalla tassa di soggiorno, dall'IVA sui ricavi e dall'imposta sul reddito delle società, riflettendo l'importanza del settore turistico nell'economia locale. La stima, basata su dati descrittivi, potrebbe presentare margini di errore e dovrebbe essere interpretata come una valutazione approssimativa.

FOCUS: ANALISI DELLE STRUTTURE RICETTIVE NEL GARDA TRENTINO (2019-2022)

Da un'analisi dettagliata del numero di strutture ricettive classificate per stelle nel territorio del Garda trentino dal 2019 al 2022 sono stati identificati possibili trend di contrazione o espansione, su come le strutture di diverse categorie abbiano fluttuato nel tempo. L'analisi ha esplorato anche l'impatto sui posti letto e i comuni con le maggiori variazioni, offrendo una serie di domande chiave per interpretare l'impatto economico del turismo.

Analisi generale delle tendenze

L'analisi delle strutture ricettive nel periodo 2019-2022 mostra una serie di trend significativi tra le diverse categorie di stelle e la capacità ricettiva complessiva. I principali risultati:

- 1 stella: riduzione continua con una contrazione del 10.5% nel 2020, stabilizzandosi negli anni successivi.
- 2 stelle: calo significativo nel 2020 e 2021, con un lieve recupero nel 2022.
- 3 stelle: contrazione nel 2020, seguita da una stabilizzazione.
- 4 stelle: crescita significativa nel 2020 e 2022, indicando un trend verso un'offerta di categoria superiore.
- 5 stelle: stabilità senza variazioni significative.

I posti letto totali mostrano un calo nel 2020 e 2021, ma con un notevole incremento del 6.2% nel 2022, suggerendo una strategia di concentrazione dell'offerta.

Particolari fluttuazioni specifiche per comune

Arco: ha subito la più grande riduzione nel 2020, con una diminuzione delle strutture (-14.3%) e dei posti letto (-8.2%). La categoria 3 stelle ha registrato un calo significativo, mentre le strutture a 4 stelle sono aumentate drasticamente, suggerendo una transizione verso un'offerta di qualità superiore.

Nago-Torbole: ha registrato riduzioni moderate nelle strutture e nei posti letto tra il 2020 e il 2021, seguite da una ripresa nel 2022. La categoria 4 stelle ha subito fluttuazioni, indicando una possibile instabilità nella transizione tra le categorie.

Riva: la contrazione è stata minore, con stabilità negli anni successivi. Questo comune ha registrato un lieve incremento delle strutture a 4 stelle nel 2020.

Tenno: nessuna variazione significativa nelle strutture e nei posti letto, ma un aumento nelle strutture di livello superiore suggerisce un potenziale miglioramento qualitativo dell'offerta.

2 | Movimento extralberghiero

Di seguito viene fornita una descrizione dettagliata dei dati e delle variazioni percentuali osservate.

A. DATI ARRIVI TURISTICI

– **Mercato italiano (arrivi):**

- 2022: 65.486
- 2023: 68.691
- **Variazione: +4,89%**

Si osserva un aumento degli arrivi italiani nel 2023 rispetto al 2022.

– **Mercato straniero (arrivi):**

- 2022: 119.218
- 2023: 136.031
- **Variazione: +14,12%**

Gli arrivi di turisti stranieri hanno registrato un incremento significativo nel 2023 rispetto all'anno precedente.

– **Totale arrivi (italiani e stranieri):**

- 2022: 184.704
- 2023: 204.722
- **Variazione: +10,84%**

Complessivamente, il numero totale di arrivi è aumentato nel 2023, grazie principalmente all'aumento degli arrivi stranieri.

B. DATI PERNOTTAMENTI TURISTICI

– **Mercato italiano (pernottamenti):**

- 2022: 259.363
- 2023: 255.782
- **Variazione: -1,38%**

Si nota una leggera diminuzione dei pernottamenti da parte dei turisti italiani nel 2023.

– **Mercato straniero (pernottamenti):**

- 2022: 645.873
- 2023: 680.385
- **Variazione: +5,34%**

I pernottamenti dei turisti stranieri sono aumentati nel 2023, seguendo la tendenza positiva degli arrivi.

– **Totale pernottamenti (italiano e straniero):**

- 2022: 905.236
- 2023: 936.167
- **Variazione: +3,42%**

Il totale dei pernottamenti è aumentato nel 2023, nonostante il calo dei pernottamenti italiani, grazie all'incremento di quelli stranieri.

Il grafico e la tabella presentano un confronto tra i dati relativi agli arrivi e ai pernottamenti turistici nelle strutture extralberghiere del Garda trentino per gli anni 2022 e 2023.

Confronto degli arrivi e pernottamenti turistici nel Garda trentino per il mercato extralberghiero italiano e straniero (2022- 2023)

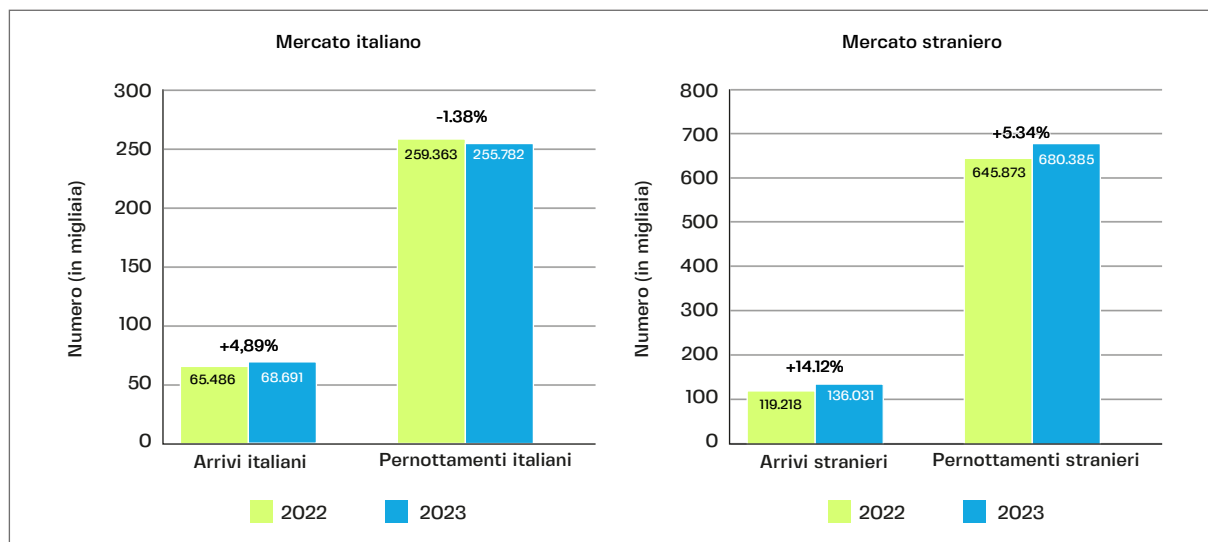


Grafico 3

Distribuzione proporzionale di arrivi e pernottamenti tra mercato extralberghiero italiano e straniero nel 2023

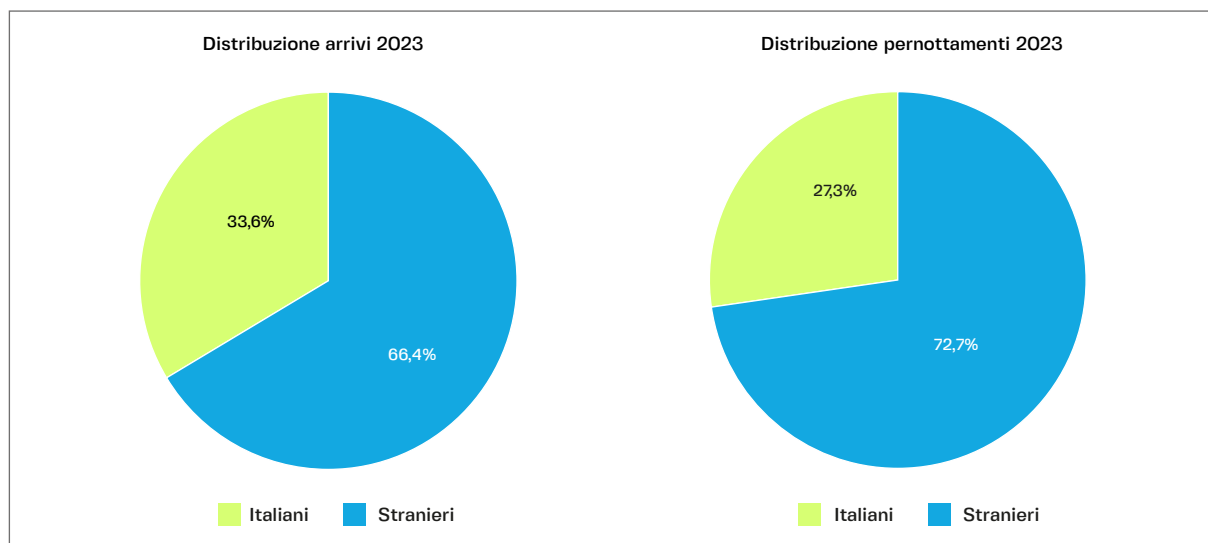


Grafico 4

Considerazioni

Nel complesso, i dati mostrano un aumento sia degli arrivi che dei pernottamenti totali nelle strutture extralberghiere del Garda trentino nel 2023 rispetto al 2022. Questo incremento è principalmente dovuto ai turisti stranieri, che hanno registrato una crescita significativa in entrambe le metriche. Al contrario, si nota una leggera diminuzione nei pernottamenti dei turisti italiani. Questa analisi evidenzia l'importanza crescente del turismo internazionale per le strutture extralberghiere del Garda trentino, indicando una ripresa e un crescente interesse da parte dei visitatori stranieri nella regione.

2.1 Volume e dimensione economica del settore extralberghiero

Questo paragrafo fornisce un'analisi del volume generato dal settore extralberghiero nel Garda trentino per l'anno 2023, basata sui dati relativi ai pernottamenti e ai prezzi medi per notte. L'analisi è suddivisa per le tre macro aree di Garda trentino, Ledro e Comano, al fine di offrire una visione dettagliata della distribuzione dei ricavi nelle diverse zone.

Le informazioni sui prezzi medi per notte sono state ottenute tramite il sistema di prenotazione Feratel, adottato da Trentino Marketing come strumento ufficiale per monitorare le transazioni e le prenotazioni delle strutture ricettive della regione. Questo sistema consente di raccogliere dati affidabili e precisi, fornendo una panoramica dettagliata della spesa turistica.

PREZZI MEDI PER NOTTE E PERNOTTAMENTI PER AREA NEL 2023

- **Garda trentino**
 - Prezzo medio per notte: 34,31 €
 - Pernottamenti: 762.337
- **Ledro**
 - Prezzo medio per notte: 54,73 €
 - Pernottamenti: 114.530
- **Comano**
 - Prezzo medio per notte: 45,94 €
 - Pernottamenti: 59.300

VOLUME ECONOMICO STIMATO PER IL 2023

Il volume economico per ciascun territorio è stato calcolato moltiplicando il prezzo medio per notte per il numero di pernottamenti. I risultati per il 2023 sono:

- Garda trentino: 26.155.782,47 €
- Ledro: 6.268.226,90 €
- Comano: 2.724.242,00 €

Totale per il settore extralberghiero nel 2023: 35.148.251,37 €

Considerazioni

Il volume economico totale del settore extralberghiero per il 2023 è di oltre 35 milioni di euro, con il Garda trentino che rappresenta la fetta più significativa, seguito da Ledro e Comano. L'area del Garda trentino domina sia in termini di pernottamenti sia di ricavi complessivi, mentre Ledro mantiene il prezzo medio per notte più elevato, indicativo di una proposta di qualità percepita superiore. Comano, pur avendo un prezzo medio competitivo, contribuisce meno al volume economico complessivo a causa del minor numero di pernottamenti.

La riduzione del prezzo medio a Comano nel 2023, unita alla diminuzione dei pernottamenti, indica un possibile cambiamento nelle preferenze dei turisti, che potrebbe riflettere un calo dell'attrattiva di quest'area rispetto ad altre.

2.2 Stima del gettito fiscale derivante dal settore extralberghiero

Questo paragrafo presenta una stima del gettito fiscale derivante dal turismo e dalla tassa di soggiorno per il settore extralberghiero sul Garda trentino per l'anno 2023. Le stime si basano sui dati disponibili relativi ai pernottamenti e ai ricavi del settore extralberghiero.

Tassa di soggiorno

La tassa di soggiorno rappresenta una fonte di entrate significativa per i comuni turistici. Supponendo una tassa di soggiorno di 1,50 € per pernottamento indipendentemente dalla tipologia di struttura extralberghiera, si ottiene la seguente stima delle entrate:

- Totale pernottamenti 2023 (extralberghiero): 936.167
- Tassa di soggiorno per pernottamento: 1,50 €

Entrate tassa di soggiorno = $936167 \times 1,50 \text{ €} = 1.404.250,50 \text{ €}$

IVA sui ricavi del settore extralberghiero

Supponendo che l'aliquota IVA applicabile sia del 10% (aliquota ridotta per servizi di alloggio), si ottiene la seguente stima dell'IVA:

- Ricavi totali settore extralberghiero 2023: 35.148.251,37 €
- Aliquota IVA: 10%

IVA = $35.148.251,37 \times 0,10 = 3.514.825,14 \text{ €}$

Imposta sul reddito delle società (IRES)

Supponendo che il margine di profitto netto sia del 20% e l'aliquota IRES del 24%, si ottiene la seguente stima dell'IRES:

- Ricavi totali settore extralberghiero 2023: 35.148.251,37 €
- Margine di profitto netto: 20%
- Aliquota IRES: 24%

Profitti netti stimati: $35.148.251,37 \text{ €} \times 0,20 = 7.029.650,27 \text{ €}$

IRES totale: $7.029.650,27 \text{ €} \times 0,24 = 1.687.116,07 \text{ €}$

Totale gettito fiscale stimato

Somma delle entrate derivanti dalle diverse imposte:

- Tassa di soggiorno: 1.404.250,50 €
- IVA: 3.514.825,14 €
- IRES: 1.687.116,07 €

Totale gettito fiscale: 6.606.191,70 €

Considerazioni

Il calcolo mostra che il gettito fiscale derivante dal turismo nel settore extralberghiero sul Garda trentino per l'anno 2023 è stimato in circa **6,6 milioni di euro**. Questo valore include le entrate derivanti dalla tassa di soggiorno, dall'IVA sui ricavi e dall'imposta sul reddito delle società. L'analisi evidenzia l'importanza del settore extralberghiero nell'economia locale. Essendo una stima basata su dati descrittivi e ipotesi generali, potrebbe presentare margini di errore e dovrebbe essere interpretata come una valutazione approssimativa.

Archivio ApT Garda Dolomiti - ph. Watchsome



3 | Movimento campeggi

Di seguito viene fornita una descrizione dettagliata dei dati e delle variazioni percentuali osservate.

A. DATI ARRIVI TURISTICI

– **Mercato italiano (arrivi):**

- 2022: 35.586
- 2023: 33.420
- **Variazione: -6,08%**

Si osserva una diminuzione degli arrivi italiani nel 2023 rispetto al 2022.

– **Mercato straniero (arrivi):**

- 2022: 140.862
- 2023: 143.925
- **Variazione: +2,17%**

Gli arrivi di turisti stranieri hanno registrato un leggero incremento nel 2023 rispetto all'anno precedente.

– **Totale arrivi (italiani e stranieri):**

- 2022: 176.448
- 2023: 177.345
- **Variazione: +0,51%**

Complessivamente, il numero totale di arrivi è rimasto quasi invariato nel 2023, con un leggero aumento rispetto al 2022.

B. DATI PERNOTTAMENTI TURISTICI

– **Mercato italiano (pernottamenti):**

- 2022: 157.542
- 2023: 137.569
- **Variazione: -12,67%**

Si nota una diminuzione significativa dei pernottamenti da parte dei turisti italiani nel 2023.

– **Mercato straniero (pernottamenti):**

- 2022: 737.462
- 2023: 759.299
- **Variazione: +2,96%**

I pernottamenti dei turisti stranieri sono aumentati nel 2023, seguendo il trend positivo degli arrivi.

– **Totale pernottamenti (italiani e stranieri):**

- 2022: 895.004
- 2023: 896.868
- **Variazione: +0,21%**

Il totale dei pernottamenti è rimasto quasi invariato nel 2023, con un leggero aumento rispetto al 2022.

Il grafico e la tabella presentano un confronto tra i dati relativi agli arrivi e ai pernottamenti turistici nelle aree destinate al campeggio nel Garda trentino per gli anni 2022 e 2023.

Confronto degli arrivi e pernottamenti turistici nel Garda trentino per il mercato campeggi italiano e straniero (2022-2023)

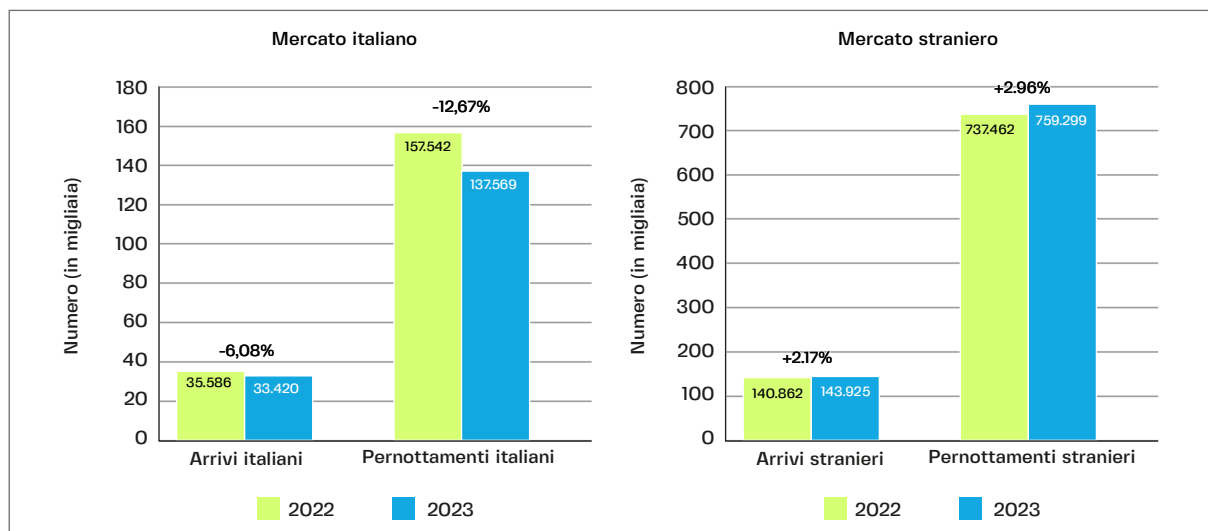


Grafico 5

Considerazioni

Nel complesso, i dati indicano che il numero totale di arrivi e pernottamenti nei campeggi del Garda trentino è rimasto stabile nel 2023 rispetto al 2022. Questo equilibrio è stato raggiunto grazie all'aumento dei turisti stranieri, che ha bilanciato il calo dei turisti italiani.

Questa analisi mette in luce l'importanza del turismo internazionale per i campeggi del Garda trentino, segnalando una stabilità e un interesse costante da parte dei visitatori stranieri nella regione.

3.1 Volume e dimensione economica dei campeggi

Questo paragrafo presenta un'analisi dell'impatto economico dei campeggi nel Garda trentino per gli anni 2022 e 2023. Utilizzando i dati di arrivi e pernottamenti per il mercato italiano e straniero, sono state effettuate stime basate sui costi medi per diverse tipologie di sistemazioni, quali piazzole, tende glamping e mobile homes². L'obiettivo è calcolare l'impatto economico totale derivante dai pernottamenti nei campeggi della zona.

² Il Garda trentino offre diverse tipologie di soggiorno nei campeggi, includendo piazzole semplici, soluzioni di glamping, case mobili, bungalow e camere. I prezzi per le piazzole variano notevolmente, da circa €20 a oltre €50 a notte per due adulti. Le sistemazioni in bungalow, mobile home e camere, invece, possono arrivare fino a €170 a notte. Differenze di prezzo tra località:

- *Riva del Garda*: presenta alcune delle opzioni di campeggio più costose, con piazzole che arrivano fino a €50 a notte e sistemazioni alternative come mobile homes e glamping che possono superare i €150 a notte.
- *Tenno*: Si distingue per prezzi più contenuti, con piazzole a partire da €20 e opzioni di roulotte da €29 a notte per due adulti.
- *Arco e Torbole*: Arco presenta una vasta gamma di campeggi con opzioni di piazzole a partire da €27, mentre le case mobili sono offerte fino a circa €147. Torbole, pur offrendo piazzole e mobile home, sembra avere una gamma di prezzi intermedia, indicativamente simile ad Arco.

DATI DI BASE PER IL CALCOLO

I dati di pernottamenti per il mercato italiano e straniero nei campeggi del Garda trentino sono i seguenti:

- **Mercato italiano (pernottamenti):**
Anno 2022: 157.542
Anno 2023: 137.569

- **Mercato straniero (pernottamenti):**
Anno 2022: 737.462
Anno 2023: 759.299

COSTO MEDIO IPOTIZZATO PER LE SISTEMAZIONI

Per stimare l'impatto economico, è stato ipotizzato un costo medio per i pernottamenti nelle diverse tipologie di sistemazioni disponibili nei campeggi:

- Piazzole: 30,00 Euro/notte
- Tende glamping e mobile homes (media): 100,00 Euro/notte

Distribuzione percentuale ipotizzata

Per ottenere una previsione di stima precisa, è stata assunta una distribuzione ipotetica delle tipologie di pernottamento:

- 90% dei pernottamenti in piazzole
- 10% dei pernottamenti in tende glamping e mobile homes

METODO E CALCOLO DELL'IMPATTO ECONOMICO

3. Mercato Italiano:

- Piazzole: $157.542 \text{ pernottamenti} \times 90\% \times 30,00 \text{ Euro} = 4,253,634,00 \text{ Euro}$
- Tende glamping e mobile homes: $157.542 \text{ pernottamenti} \times 10\% \times 100,00 \text{ Euro} = 1.575.420,00 \text{ Euro}$

Totale italiani: 5.829.054,00 Euro

4. Mercato Straniero:

- Piazzole: $737.462 \text{ pernottamenti} \times 90\% \times 30,00 \text{ Euro} = 19.911.474,00 \text{ Euro}$
- Tende glamping e mobile homes: $737.462 \text{ pernottamenti} \times 10\% \times 100,00 \text{ Euro} = 7.374.620,00 \text{ Euro}$

Totale stranieri: 27.286.094,00 Euro

(2022) Totale impatto economico: 33.115.148,00 Euro

1. Mercato Italiano:

- Piazzole: $137.569 \text{ pernottamenti} \times 90\% \times 30,00 \text{ Euro} = 3.714.363,00 \text{ Euro}$
- Tende glamping e mobile homes: $137.569 \text{ pernottamenti} \times 10\% \times 100,00 \text{ Euro} = 1.375.690,00 \text{ Euro}$

Totale italiani: 5.090.053,00 Euro

2. Mercato straniero:

- Piazzole: $759.299 \text{ pernottamenti} \times 90\% \times 30,00 \text{ Euro} = 20.501.073,00 \text{ Euro}$
- Tende glamping e mobile homes: $759.299 \text{ pernottamenti} \times 10\% \times 100,00 \text{ Euro} = 7.592.990,00 \text{ Euro}$

Totale stranieri: 28.094.063,00 Euro

(2023) Totale impatto economico: 33.184.116,00 Euro

Considerazioni

L'impatto economico dei campeggi nel Garda trentino è rimasto stabile tra il 2022 e il 2023. Nonostante il calo dei pernottamenti italiani, l'aumento dei pernottamenti stranieri ha mantenuto un livello di stabilità. L'analisi evidenzia l'importanza del mercato internazionale per i campeggi della regione. Inoltre, la distribuzione percentuale mostra come le sistemazioni glamping/mobile homes, pur rappresentando una quota minore dei pernottamenti, abbiano un impatto economico significativo.

3.2 Stima del gettito fiscale derivante dal settore dei campeggi

Questo paragrafo presenta una stima del gettito fiscale derivante dal turismo e dalla tassa di soggiorno per il settore dei campeggi nel Garda trentino per l'anno 2023. Le stime si basano sui dati disponibili relativi ai pernottamenti e ai ricavi del settore dei campeggi. Poiché si tratta di una stima descrittiva, è possibile che ci siano margini di errore, e pertanto i risultati sono calcolati in modo conservativo.

Tassa di soggiorno

Supponendo una tassa di soggiorno di 1,50 € per pernottamento nei campeggi, si ottiene la seguente stima delle entrate:

- Totale pernottamenti 2023 (campeggi): 896.868
- Tassa di soggiorno per pernottamento: 1,50 €
- **Entrate tassa di soggiorno = $896.868 \times 1,50 \text{ €} = 1.345.302,00 \text{ €}$**

IVA sui ricavi del settore dei campeggi

Supponendo che l'aliquota IVA applicabile sia del 10% (aliquota ridotta per servizi di alloggio), si ottiene la seguente stima dell'IVA:

- Ricavi totali settore campeggi 2023: 45.740.268,00 €
- Aliquota IVA: 10%
- **IVA = $45.740.268,00 \times 0,10 = 4.574.026,80 \text{ €}$**

Imposta sul reddito delle società (IRES)

Supponendo che il margine di profitto netto sia del 20% e l'aliquota IRES del 24%, si ottiene la seguente stima dell'IRES:

- Ricavi totali settore campeggi 2023: 45.740.268,00 €
- Margine di profitto netto: 20%
- Aliquota IRES: 24%

Profitti = $45.740.268,00 \times 0,20 = 9.148.053,60$ €

● IRES = $9.148.053,60 \times 0,24 = 2.195.532,86$ €

Totale gettito fiscale stimato

Somma delle entrate derivanti dalle diverse imposte:

- Tassa di soggiorno: 1.345.302,00 €
- IVA: 4.574.026,80 €
- IRES: 2.195.532,86 €

● **Totale gettito fiscale** = $1.345.302,00$ € + $4.574.026,80$ € + $2.195.532,86$ € = **8.114.861,66** €

Considerazioni

Il calcolo mostra che il gettito fiscale derivante dal turismo nel settore dei campeggi sul Garda trentino per l'anno 2023 è stimato in circa 8.114.861,66 €. Questo valore include le entrate derivanti dalla tassa di soggiorno, dall'IVA sui ricavi e dall'imposta sul reddito delle società. La stima, basata su dati descrittivi, potrebbe presentare margini di errore e dovrebbe essere interpretata come una valutazione approssimativa.



Archivio ApT Garda Dolomiti - ph. Prugnola

4 | Impatto economico di Riva del Garda

Fierecongressi sul territorio

Questo capitolo presenta un'analisi dell'impatto economico generato da Riva del Garda Fierecongressi. Lo studio, commissionato da Riva del Garda Fierecongressi e condotto dall'Università di Trento, si concentra sugli impatti diretti, indiretti e indotti derivanti dai vari eventi ospitati presso la struttura.

Riva del Garda Fierecongressi opera in diverse sedi, offrendo una gamma completa di servizi, tra cui un centro congressi, strutture espositive e servizi di ospitalità. Gli eventi principali organizzati includono Expo Riva Schuh, Hospitality, REbuild e Fine Wine Tourism Italy. L'organizzazione offre anche attività di team building e gestisce un convention bureau per promuovere meeting ed eventi.

4.1 Analisi dell'impatto economico

Impatto di primo livello

L'impatto di primo livello include le spese dirette verso i fornitori, i pernottamenti e le spese extralberghiere. L'impatto totale di primo livello ammonta a €44,15 milioni, suddiviso come segue:

- Fornitori: €18,6 milioni
- Pernottamenti: €16,97 milioni
- Spese extralberghiere: €8,49 milioni

Impatto di secondo livello

Gli impatti di secondo livello sono generati dalla domanda aggiuntiva creata dai fornitori per soddisfare la domanda finale e dall'incremento della capacità di spesa derivante dalle attività dirette e indirette. Questi effetti sono stimati utilizzando moltiplicatori di spesa ricavati da tavole input-output provinciali.

L'impatto di secondo livello totale è di €12,9 milioni, inclusi gli impatti indiretti e indotti per fornitori e partecipanti.

Analisi delle spese extralberghiere

L'analisi delle spese extralberghiere si concentra sulla spesa di espositori, visitatori e organizzatori in relazione agli eventi chiave. La spesa extralberghiera totale per i congressi ammonta a €1,89 milioni, mentre gli eventi Expo Riva Schuh contribuiscono con ulteriori €6,60 milioni.

Considerazioni

Riva del Garda Fierecongressi svolge un ruolo vitale nello sviluppo economico e sociale della regione. I suoi eventi generano impatti diretti, indiretti e indotti significativi, offrendo opportunità di lavoro e stimolando l'economia locale. Gli sforzi futuri dovrebbero concentrarsi sul consolidamento di questa crescita per migliorare ulteriormente i benefici per la comunità.

5 | Analisi dei flussi economici

della Cassa Rurale

Questo mini-report offre un'analisi sui flussi economici accreditati in sei macrocategorie nel corso di cinque anni per ogni comune dell'Alto Garda e di Rovereto, fornendo una stima indiretta del peso economico dei settori legati al turismo nei diversi territori. I dati provengono dai flussi di cassa registrati nei conti correnti dei clienti della Cassa Rurale del Trentino e rappresentano l'entità degli accrediti bancari suddivisi per settore economico.

È importante sottolineare che queste cifre non misurano direttamente la spesa turistica sostenuta dai visitatori, ma indicano il volume delle entrate registrate dalle attività economiche locali, che possono includere anche altre fonti di reddito (ad esempio trasferimenti, pagamenti aziendali o contributi). Nonostante ciò, i flussi accreditati forniscono un indicatore utile per comprendere l'importanza economica delle attività turistiche nei comuni analizzati.

Grazie a queste informazioni, sono stati costruiti due indicatori fondamentali per analizzare il rapporto tra turismo ed economia locale:

- 3. Indice di dipendenza dal turismo per comune e anno:** Questo indice indica quanto l'economia di un comune dipenda dal turismo, confrontando i flussi economici delle attività legate al turismo con il totale dei flussi accreditati in tutte le categorie economiche.
- 4. Flussi economici turistici accreditati per comune e anno:** Questo indicatore rappresenta il totale degli accrediti registrati nei settori economici legati al turismo (ad esempio bar, ristoranti, strutture ricettive e attività sportive), offrendo una panoramica delle risorse movimentate in questi ambiti.

Le categorie economiche analizzate nei report includono:

- **Bar:** flussi economici generati dalle attività dei bar.
- **Ristoranti:** entrate derivate dai ristoranti.
- **Strutture ricettive:** flussi economici generati da hotel, bed & breakfast e altre strutture turistiche.
- **Commercio al dettaglio:** somme provenienti dalle attività di commercio al dettaglio.
- **Attività sportive e di intrattenimento:** flussi derivanti dalle attività sportive e di intrattenimento.
- **Altre categorie:** settori economici non direttamente collegati al turismo.

5.1 Calcolo dell'indice di dipendenza dal turismo

L'Indice di dipendenza dal turismo è calcolato con la formula:

Indice di dipendenza dal turismo = flussi economici turistici / flussi economici totali

Interpretazione dell'indice:

- Valore vicino a 1: indica una forte dipendenza dal turismo, con la maggior parte delle entrate locali provenienti dai settori legati al turismo.
- Valore vicino a 0: indica una bassa dipendenza dal turismo, con la maggior parte delle entrate generate da altri settori economici.

Esempio dei risultati per il comune di ARCO:

Comune	Anno	Flussi economici turistici accreditati CR (mln di euro)	Flussi economici totali accreditati CR (mln di euro)	Indice dipendenza turismo
ARCO	2019	Euro 26.268.155,19	Euro 85.206.398,39	0,308
ARCO	2020	Euro 17.522.397,13	Euro 67.526.965,09	0,259
ARCO	2021	Euro 23.489.059,14	Euro 81.879.369,56	0,287
ARCO	2022	Euro 32.836.948,45	Euro 95.478.471,46	0,344
ARCO	2023	Euro 26.463.523,06	Euro 72.549.283,47	0,365

Tabella 3

L'indice può essere utilizzato per:

- Identificare i comuni più vulnerabili a fluttuazioni nel settore turistico.
- Pianificare strategie di sviluppo economico diversificato per comuni con alta dipendenza dal turismo.
- Monitorare l'efficacia delle politiche turistiche nel tempo.

Riclassificazione movimentazione flussi in accredito per comune - Anno 2019

Elenco comuni	Flussi economici turistici accreditati CR -2019 (mln di euro)	Flussi economici totali accreditati CR - 2019 (mln di euro)	Indice dipendenza turismo (2019)
ARCO	26,27	85,21	0,30
BLEGGIO SUPERIORE	0,54	0,98	0,55
CAVEDINE	0,96	5,48	0,17
COMANO TERME	1,26	5,87	0,21
DRENA	0,64	0,82	0,78
DRO	6,35	20,84	0,30
FIAVÉ	0,63	2,34	0,26
LEDRO	3,06	4,34	0,70
MADRUZZO	3,58	11,05	0,32
NAGO-TORBOLE	14,96	24,4	0,61
RIVA DEL GARDA	61,33	162,98	0,37
RONZO-CHIENIS	np	np	np
TENNO	8,68	15,8	0,54
VALLELAGHI	4,81	12,38	0,38

Tabella 4. Fonte: Cassa Rurale

Riclassificazione movimentazione flussi in accredito per comune - Anno 2020

Comune	Flussi economici turistici accreditati CR -2020 (mln di euro)	Flussi economici totali accreditati CR – 2020 (mln di euro)	Indice dipendenza dal turismo (2020)
ARCO	17,51	67,51	0,25
BLEGGIO SUPERIORE	0,41	0,58	0,70
CAVEDINE	0,97	6,21	0,15
COMANO TERME	0,99	7,63	0,12
DRENA	0,47	0,64	0,73
DRO	4,9	16,85	0,29
FAIVÉ	0,41	2,62	0,15
LEDRO	3,12	4,41	0,70
MADRUZZO	2,41	11,04	0,21
NAGO- TORBOLE	9,01	14,62	0,61
RIVA DEL GARDA	37,79	127,94	0,29
RONZO- CHIENIS	np	np	np
TENNO	6,47	13,59	0,47
VALLELAGHI	3,68	11,74	0,31

Tabella 5. Fonte: Cassa Rurale

Riclassificazione movimentazione flussi in accredito per comune – Anno 2021

Comune	Flussi economici turistici accreditati CR -2021 (mln di euro)	Flussi economici totali accreditati CR – 2021 (mln di euro)	Indice dipendenza dal turismo (2021)
ARCO	23,48	81,87	0,28
BLEGGIO SUPERIORE	0,57	0,78	0,73
CAVEDINE	1,17	5,93	0,19
COMANO TERME	1,11	8,37	0,13
DRENA	0,8	1,12	0,71
DRO	5,2	16,88	0,30
FAIVÉ	0,54	2,54	0,21
LEDRO	3,73	5,53	0,67
MADRUZZO	3	12,47	0,24
NAGO- TORBOLE	12,52	20,64	0,60
RIVA DEL GARDA	54,47	157	0,34
RONZO- CHIENIS	np	np	np
TENNO	8,54	16,26	0,52
VALLELAGHI	4,81	12,31	0,39

Tabella 6. Fonte: Cassa Rurale

Riclassificazione movimentazione flussi in accredito per comune - Anno 2022

Comune	Flussi economici turistici accreditati CR -2022 (mln di euro)	Flussi economici totali accreditati CR – 2022 (mln di euro)	Indice dipendenza dal turismo (2022)
ARCO	32,84	95,48	0,34
BLEGGIO SUPERIORE	0,77	0,98	0,78
CAVEDINE	1,51	4,95	0,30
COMANO TERME	1,55	8,59	0,18
DRENA	1,23	1,5	0,82
DRO	6,62	18,39	0,35
FIAVÉ	0,65	2,16	0,30
LEDRO	4,49	7,37	0,60
MADRUZZO	3,73	13,85	0,26
NAGO- TORBOLE	17,62	28,8	0,61
RIVA DEL GARDA	69,28	186,23	0,37
RONZO- CHIENIS	np	np	np
TENNO	11,12	19,65	0,56
VALLELAGHI	6,32	13,76	0,45

Tabella 7. Fonte: Cassa Rurale

Riclassificazione movimentazione flussi in accredito per comune – Anno 2023

Comune	Flussi economici turistici accreditati CR -2023 (mln di euro)	Flussi economici totali accreditati CR – 2023 (mln di euro)	Indice dipendenza dal turismo (2023)
ARCO	26,47	72,56	0,36
BLEGGIO SUPERIORE	0,5	0,81	0,61
CAVEDINE	1,32	4,01	0,32
COMANO TERME	1,1	7,29	0,15
DRENA	1,04	1,27	0,81
DRO	3,86	12,83	0,30
FIAVÉ	0,42	1,11	0,37
LEDRO	3,86	5,58	0,69
MADRUZZO	2,19	9,39	0,23
NAGO- TORBOLE	12,93	20,17	0,64
RIVA DEL GARDA	67,1	166,47	0,40
RONZO- CHIENIS	1,73	6,2	0,27
TENNO	7,75	11,46	0,67
VALLELAGHI	4,17	8,46	0,49

Tabella 8. Fonte: Cassa Rurale

CLASSIFICA DEI PRIMI 10 COMUNI PER INDICE DI DIPENDENZA TURISTICA DAL 2019 AL 2023

1. **Drena:** 0,77
2. **Bleggio Superiore:** 0,67
3. **Ledro:** 0,67
4. **Nago - Torbole:** 0,61
5. **Tenno:** 0,55
6. **Vallelaghi:** 0,4
7. **Riva del Garda:** 0,35
8. **Dro:** 0,31
9. **Arco:** 0,31
10. **Ronzo Chienis:** 0,27
11. **Fiavé:** 0,26
12. **Madruzzo:** 0,25
13. **Cavedine:** 0,23
14. **Comano Terme:** 0,16
15. **Stenico:** nc

Questa classifica mostra i comuni con la maggiore dipendenza economica dal turismo, con Drena al primo posto con il punteggio medio 0,77 dal 2019 al 2023.

Archivio ApT Garda Dolomiti - ph. Watchsome



L'evoluzione dell'indice di dipendenza turistica per 14 comuni del Trentino dal 2019 al 2023.

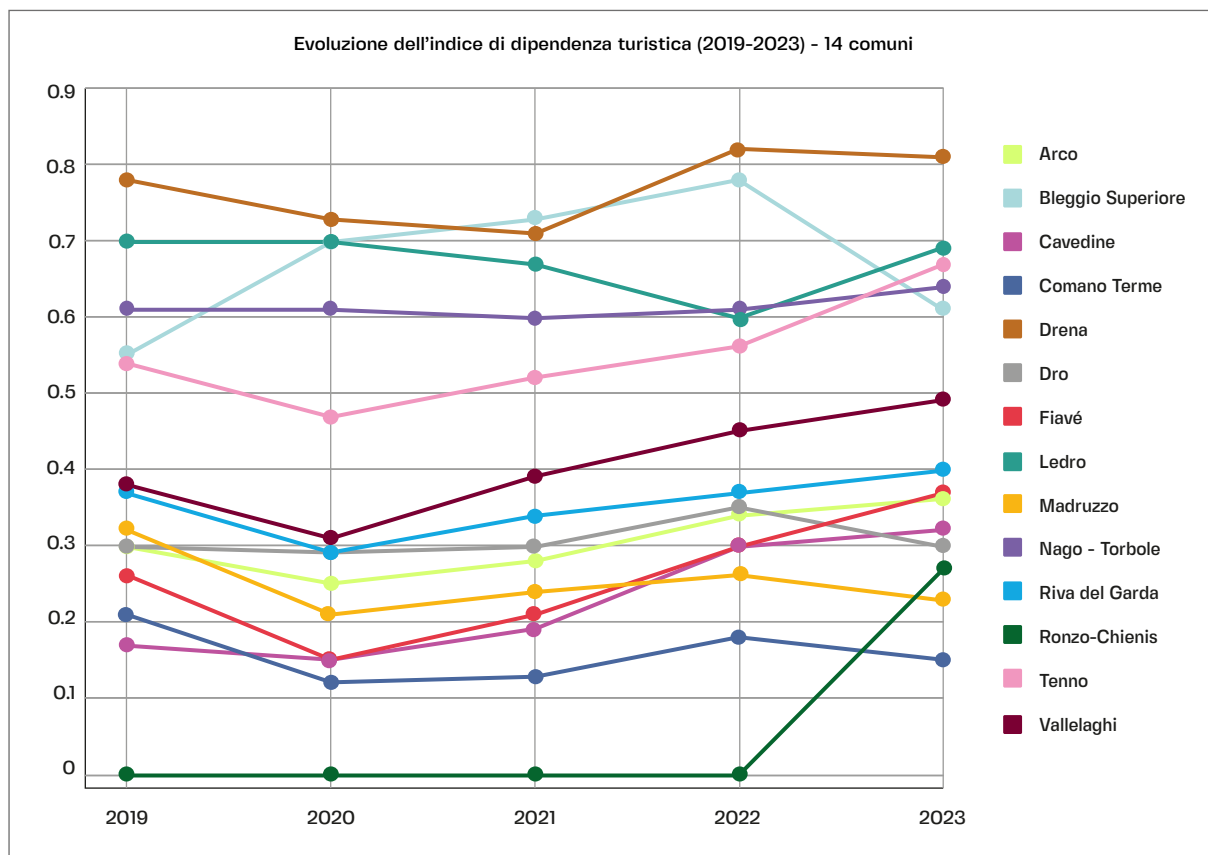


Grafico 6

Considerazioni

L'analisi dell'indice di dipendenza turistica nei 14 comuni esaminati per il periodo 2019-2023 ha messo in luce differenze significative nel grado di dipendenza economica dal settore turistico. I comuni di **Drena, Ledro, Nago-Torbole e Tenno** mostrano i valori medi più elevati, con un indice superiore allo 0,5, segnalando una forte dipendenza economica dal turismo. In questi comuni, oltre il 50% dell'attività economica è legata alla spesa turistica, rendendoli particolarmente esposti a variazioni nei flussi turistici.

Nel corso del periodo analizzato, si osserva una chiara flessione dell'indice nel 2020, anno segnato dalla pandemia di COVID-19. Questo calo è stato generalizzato per tutti i comuni, riflettendo una contrazione dei flussi turistici e della spesa ad essi associata. Tuttavia, a partire dal 2021, l'indice è tornato a crescere in modo costante, evidenziando una ripresa del settore turistico, con alcuni comuni, come **Drena e Tenno**, che hanno superato i livelli pre-pandemia già nel 2022.

I comuni con un'economia meno legata al turismo, come **Arco, Comano Terme, e Fiavé**, presentano indici inferiori, indicativi di una maggiore diversificazione economica. Questi comuni hanno registrato fluttuazioni meno marcate durante il periodo della pandemia e una ripresa più stabile, suggerendo che l'impatto del turismo sulla loro economia, sebbene significativo, è più contenuto rispetto ai comuni con un'alta dipendenza.

L'andamento dell'indice mostra come il turismo rappresenti una componente fondamentale per l'economia di molti comuni trentini, ma anche come questa dipendenza possa variare in modo sostanziale. I dati raccolti evidenziano la vulnerabilità di alcune aree ai cambiamenti esterni, come crisi sanitarie o economiche, e la maggiore resilienza di altre, legate a una diversificazione delle fonti di reddito.

5.2 Indice di dipendenza nel Garda trentino:

un'analisi per cluster demografici

Questo paragrafo analizza la dipendenza economica dei 15 comuni del Garda trentino dal turismo, utilizzando un approccio basato sui cluster demografici. L'obiettivo principale è fornire una visione più accurata dell'impatto del turismo sull'economia locale, eliminando le distorsioni derivanti dal confronto diretto tra comuni di dimensioni molto diverse. Suddividendo i comuni in gruppi con caratteristiche simili, è possibile ottenere un'interpretazione più precisa delle dinamiche economiche locali legate al turismo.

Metodologia

L'analisi si basa sull'indice di dipendenza turistica, calcolato come rapporto tra la spesa turistica totale e la spesa economica totale di ciascun comune. Questo indicatore fornisce una misura della rilevanza del turismo nell'economia locale. Per migliorare la significatività dei dati e fornire strumenti utili per la pianificazione, i comuni sono stati raggruppati in cluster demografici basati sulla popolazione residente aggiornata al 2024 (fonte: ISTAT).

La suddivisione in cluster consente di analizzare l'impatto economico del turismo all'interno di gruppi omogenei, riducendo le distorsioni derivanti dal confronto tra realtà molto diverse in termini di dimensioni ed economie locali. I comuni sono stati organizzati nei seguenti cluster:

- **Cluster 1:** comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.
- **Cluster 2:** comuni con popolazione tra 2.000 e 6.000 abitanti.
- **Cluster 3:** comuni con popolazione tra 6.000 e 20.000 abitanti.

Questa classificazione permette di identificare differenze significative nell'importanza economica del turismo tra i gruppi, fornendo una base utile per pianificare strategie economiche mirate.

Classifica dei comuni

Di seguito è riportata la classifica dei comuni in base all'indice di dipendenza turistica, calcolato come rapporto tra spesa turistica totale e spesa economica totale per il 2023. I dati sono stati aggiornati con la popolazione residente per il 2024.

La seguente tabella riporta i comuni appartenenti a ciascun cluster e il rispettivo indice di dipendenza turistica calcolato per il 2023.

Cluster 1: fino a 2.000 abitanti	Popolazione	Indice dipendenza turistica (2023)
Drena	598	0,81
Fiavé	1.052	0,37
Ronzo-Chienis	1.002	0,27

Cluster 2: tra i 2.000 e 6.000 abitanti	Popolazione	Indice dipendenza turistica (2023)
Bleggio Superiore	1.509	0,61
Cavedine	3.073	0,32
Comano Terme	2.948	0,15

continua

Cluster 2: tra i 2.000 e 6.000 abitanti	Popolazione	Indice dipendenza turistica (2023)
Dro	5.061	0,3
Ledro	5.395	0,69
Madruzzo	2.991	0,23
Nago-Torbole	2.758	0,64
Tenno	2.039	0,67
Vallelaghi	5.256	0,49

Cluster 3: tra i 6.000 e 20.000 abitanti	Popolazione	Indice dipendenza turistica (2023)
Arco	17.763	0,36
Riva del Garda	17.858	0,40

Tabella 9

Analisi per cluster

L'analisi aggregata per ciascun cluster evidenzia differenze significative nell'impatto del turismo sull'economia locale.

- **Cluster 1** (fino a 2.000 abitanti): questi comuni mostrano la più alta dipendenza dal turismo, con indici che superano lo 0,50 per la maggior parte dei casi. Ciò indica un'economia fortemente legata al settore turistico e una vulnerabilità significativa a variazioni nei flussi turistici.
- **Cluster 2** (2.000-6.000 abitanti): questo gruppo presenta una diversificazione economica moderata. Pur mostrando dipendenze turistiche rilevanti in alcuni comuni (Ledro e Tenno con indici superiori a 0,60), altri comuni come Comano Terme e Madruzzo evidenziano una minore esposizione al turismo.
- **Cluster 3** (6.000-20.000 abitanti): i comuni più grandi, come Riva del Garda e Arco, presentano una dipendenza turistica inferiore rispetto ai cluster precedenti, grazie a economie più diversificate e a un maggior numero di settori economici non legati direttamente al turismo.

Considerazioni

L'analisi evidenzia che la dipendenza turistica nei comuni del Garda trentino varia in modo significativo, mostrando una correlazione inversa tra diversificazione economica e dipendenza dal turismo. I comuni più piccoli (Cluster 1) sono altamente dipendenti dal turismo, mentre quelli più grandi (Cluster 3) beneficiano di una maggiore resilienza economica.

6 | Analisi dell'occupazione nel settore ricettivo nei comuni del Garda (2016-2023)

Introduzione

Questa sezione del report fornisce un'analisi dettagliata dell'occupazione nel settore ricettivo per diversi comuni dell'Alto Garda e di Rovereto dal 2016 al 2023. L'obiettivo principale è determinare il tasso di occupazione nel settore ricettivo per ogni comune, identificare i comuni con il più alto tasso di occupazione e analizzare le fluttuazioni annuali nel numero di addetti. Questa ricerca offre una fotografia dettagliata dell'occupazione nel settore turistico, essenziale per comprendere l'impatto economico del turismo nella regione.

Calcolo dell'indicatore di sintesi dell'occupazione

L'indicatore di sintesi dell'occupazione nel settore ricettivo è stato calcolato per ciascun comune e anno. Il numero totale di addetti nel settore ricettivo è stato sommato e confrontato per identificare le tendenze e i comuni con i valori più alti.

Sintesi del numero totale di addetti nel settore ricettivo (2016 – 2023)

COMUNE	TOTALE ADDETTI 2016	TOTALE ADDETTI 2019	TOTALE ADDETTI 2021	TOTALE ADDETTI 2022	TOTALE ADDETTI 2023
ARCO	207	234	246	299	312
BLEGGIO SUPERIORE	2	3	4	4	3
CAVEDINE	0	0	0	0	0
COMANO TERME	99	137	96	102	96
DRENA	5	6	2	2	2
DRO	34	47	34	42	56
FAIVÉ	15	8	14	16	13
LEDRO	214	262	218	256	251
MADRUZZO	17	10	9	11	2
NAGO-TORBOLE	472	507	427	498	522
RIVA DEL GARDA	1089	1203	943	1239	1369
RONZO-CHIENIS	6	3	3	3	4
STENICO	35	33	16	21	22
TENNO	41	44	57	54	58
VALLELAGHI	27	29	22	24	38

Tabella 10

La tabella 11 mostra il numero totale di addetti nel settore ricettivo per ciascun comune e anno. Riva del Garda ha costantemente registrato il numero più alto di addetti nel settore ricettivo. Il comune con il più alto tasso di occupazione nel settore ricettivo per ciascun anno è stato identificato come segue:

Comune con il più alto tasso di occupazione nel settore ricettivo: Riva del Garda dal 2016 al 2023

ANNO	TOTALE ADDETTI
2016	1.089
2019	1.203
2021	943
2022	1.239
2023	1.369

Tabella 11

Riva del Garda è il comune che ha registrato il numero più alto di addetti nel settore ricettivo in tutti gli anni considerati. Questo dato sottolinea l'importanza del turismo per l'economia di Riva del Garda.

Fluttuazioni annuali e tendenze

L'analisi delle fluttuazioni annuali nel numero di addetti nel settore ricettivo rivela le tendenze seguenti: C'è stata una crescita costante del numero di addetti nel settore ricettivo in quasi tutti i comuni, con una diminuzione temporanea nel 2021, probabilmente a causa dell'impatto della pandemia di COVID-19. Tuttavia, dopo il 2021, il numero di addetti è tornato a crescere, raggiungendo il picco massimo nel 2023 in molti comuni.

Proporzione degli addetti nel settore ricettivo rispetto al totale

La proporzione degli addetti nel settore ricettivo rispetto al totale degli addetti in tutti i settori è stata calcolata per fornire un'ulteriore comprensione dell'impatto occupazionale del turismo. La tabella 12 mostra queste proporzioni per ciascun comune dal 2016 al 2023.

Proporzione degli addetti nel settore ricettivo rispetto al totale (espressa in percentuali)

COMUNE	2016	2019	2021	2022	2023
ARCO	3%	3%	3%	4%	4%
BLEGGIO SUPERIORE	1%	1%	2%	2%	1%
CAVEDINE	0%	0	0	0	0
COMANO TERME	10%	13%	10%	10%	10%
DRENA	6%	7%	2%	2%	2%
DRO	3%	4%	3%	3%	4%
FIAVÉ	10%	4%	7%	8%	6%
LEDRO	17%	19%	16%	18%	17%
MADRUZZO	3%	1%	1%	2%	0

continua

COMUNE	2016	2019	2021	2022	2023
NAGO-TORBOLE	40%	40%	35%	38%	39%
RIVA DEL GARDA	16%	16%	14%	17%	18%
RONZO-CHIENIS	4%	2%	2%	2%	3%
STENICO	12%	11%	6%	7%	7%
TENNO	16%	17%	21%	19%	20%
VALLELAGHI	4%	3%	2%	2%	4%

Tabella 12

L'analisi dell'occupazione nel settore ricettivo nei comuni dell'Alto Garda e di Rovereto evidenzia l'importanza del turismo per l'economia locale. Nago-Torbole e Riva del Garda emergono come i comuni con il maggior numero di addetti nel settore ricettivo, sottolineando la loro dipendenza dal turismo. Le fluttuazioni annuali, con un calo nel 2021 seguito da una ripresa, mostrano la resilienza del settore turistico. Il valore percentuale degli addetti nel settore ricettivo è calcolato rispetto al totale degli impiegati nelle seguenti macrocategorie economiche: agricoltura e attività connesse, attività manifatturiere, energia, minerarie, costruzioni, commercio (all'ingrosso e al dettaglio), ricettivo, ristorazione, assicurazioni e credito, trasporti e spedizioni, servizi alle imprese, altri settori e non classificate.

Proiezione addetti impiegati nel settore ricettivo turistico per comune dal 2016 al 2023

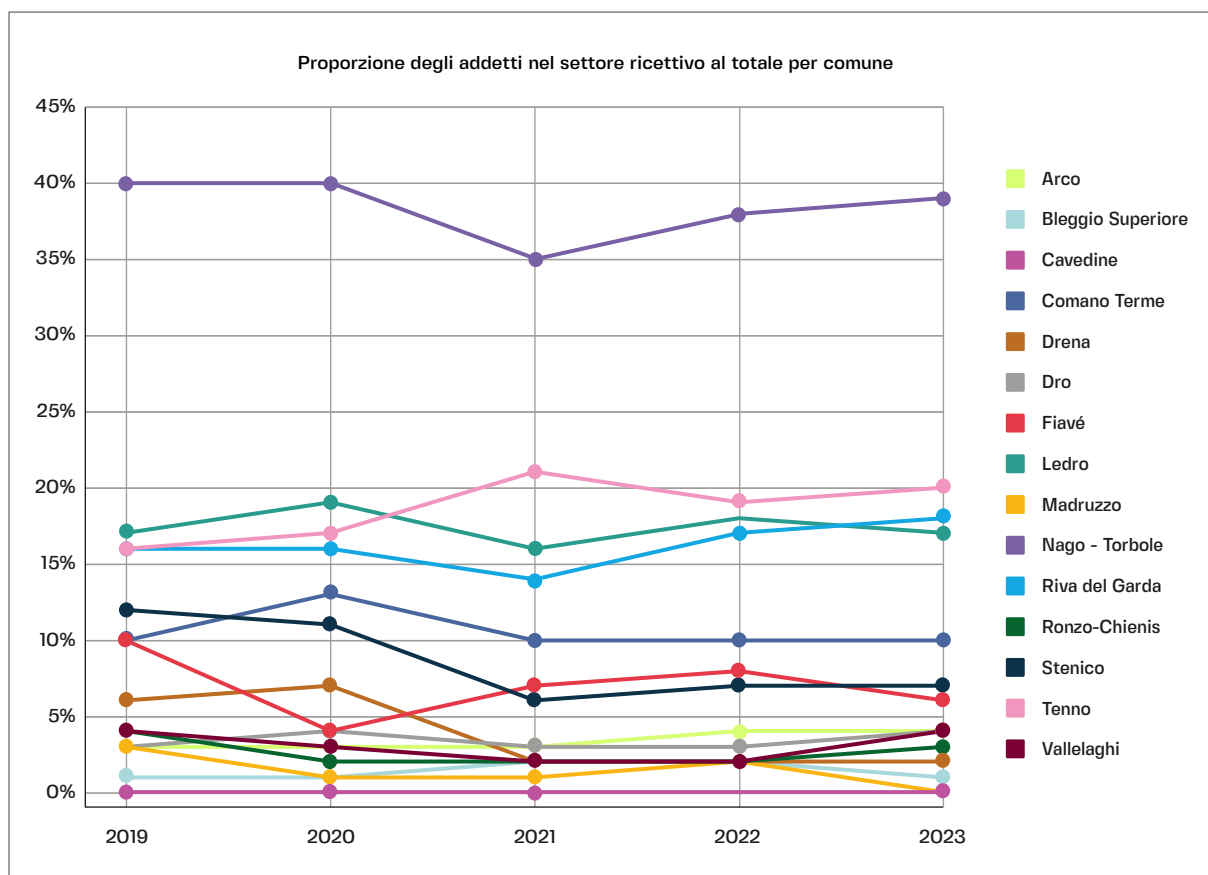


Grafico 7

7 | Analisi del settore della ristorazione nei comuni del Garda trentino (2016-2023)

Questa analisi si concentra sulle variazioni del numero di addetti nel settore della ristorazione nei comuni del Garda trentino dal 2016 al 2023. I dati sono stati analizzati in termini di fluttuazioni assolute, percentuali, e peso degli addetti della ristorazione rispetto al totale degli addetti. Le osservazioni si basano sui trend generali e sulle specificità di ciascun comune.

Dati assoluti degli addetti nella ristorazione (2016-2023)

COMUNE	2016	2019	2021	2022	2023
ARCO	478	631	618	691	694
BLEGGIO SUPERIORE	11	17	17	20	21
CAVEDINE	20	23	35	47	46
COMANO TERME	33	30	22	26	24
DRENA	7	10	12	12	19
DRO	61	95	83	97	96
FIAVÉ	15	8	14	16	13
LEDRO	85	113	153	161	156
MADRUZZO	48	47	64	72	71
NAGO TORBOLE	274	282	292	324	322
RIVA DEL GARDA	753	916	883	1009	983
RONZO CHIENIS	16	22	18	24	24
STENICO	13	12	25	26	31
TENNO	40	44	44	55	47
VALLELAGHI	112	148	138	163	151

Tabella 13. Fonte: Camera di Commercio di Trento

Fluttuazioni degli addetti nella ristorazione (2016-2023)

COMUNE	2016	2019	2021	2022	2023
ARCO	478	153	140	213	216
BLEGGIO SUPERIORE	11	6	6	9	10
CAVEDINE	20	3	15	27	26
COMANO TERME	33	-3	-11	-7	-9
DRENA	7	3	5	5	12

continua

COMUNE	2016	2019	2021	2022	2023
DRO	61	34	22	36	35
FIAVÉ	15	-7	-1	1	-2
LEDRO	85	28	68	76	71
MADRUZZO	48	-1	16	24	23
NAGO TORBOLE	274	8	18	50	48
RIVA DEL GARDA	753	163	130	256	230
RONZO CHIENIS	16	6	2	8	8
STENICO	13	-1	12	13	18
TENNO	40	4	4	15	7
VALLELAGHI	112	36	26	51	39

Tabella 14. Fonte: Camera di Commercio di Trento

Peso percentuale degli addetti nella ristorazione sul totale degli addetti

COMUNE	2016	2019	2021	2022	2023
ARCO	6.80%	7.81%	7.70%	8.10%	8.27%
BLEGGIO SUPERIORE	4.95%	7.69%	7.30%	7.49%	8.50%
CAVEDINE	3.95%	4.28%	6.62%	7.97%	7.97%
COMANO TERME	3.21%	2.88%	2.33%	2.57%	2.40%
DRENA	8.54%	11.49%	12.63%	11.11%	16.52%
DRO	5.53%	7.22%	6.96%	7.72%	7.37%
FIAVÉ	9.87%	4.28%	7.37%	8.25%	6.02%
LEDRO	6.59%	8.31%	10.98%	11.16%	10.80%
MADRUZZO	7.74%	6.67%	9.98%	9.92%	10.38%
NAGO TORBOLE	23.03%	22.42%	24.23%	24.79%	23.82%
RIVA DEL GARDA	11.19%	12.09%	12.72%	13.83%	12.99%
RONZO CHIENIS	10.67%	14.47%	11.54%	15.00%	15.38%
STENICO	4.50%	4.03%	9.36%	8.67%	10.00%
TENNO	15.69%	16.79%	16.30%	19.71%	16.55%
VALLELAGHI	14.97%	16.14%	14.11%	16.20%	15.71%

Tabella 15. Fonte: Camera di Commercio di Trento

Aumenti significativi

1. STENICO ha registrato un incremento marcato del +108% tra il 2019 e il 2021, seguito da un ulteriore aumento del +19% tra il 2022 e il 2023. Questi dati riflettono un significativo ampliamento dell'occupazione nel settore, probabilmente dovuto a nuovi investimenti o alla crescita del turismo locale.

2. CAVEDINE ha mostrato una crescita costante: +52% tra il 2019 e il 2021 e +34% tra il 2021 e il 2022, evidenziando uno sviluppo sostenuto del settore.
3. DRENA ha visto un notevole incremento del +58% tra il 2022 e il 2023, sebbene il numero assoluto di addetti rimanga contenuto, amplificando così la variazione percentuale.

Flessioni e stabilità

1. FIAVÉ ha subito un calo marcato del -47% tra il 2016 e il 2019 e un'ulteriore riduzione del -19% tra il 2022 e il 2023. Questo suggerisce difficoltà strutturali o la chiusura di attività nel settore della ristorazione.
2. RIVA DEL GARDA e NAGO TORBOLE, dopo una crescita continua dal 2016 al 2022, hanno registrato leggere flessioni rispettivamente del -2,5% e del -0,6% tra il 2022 e il 2023, indicando una possibile stabilizzazione del mercato.

Trend generali

I dati mostrano una crescita significativa tra il 2019 e il 2022, probabilmente legata alla ripresa post-pandemia e al rilancio del turismo. Tuttavia, nel 2023 si osservano fluttuazioni più leggere, che indicano un possibile raggiungimento di un nuovo equilibrio. Nei comuni più piccoli, come BLEGGIO SUPERIORE e DRENA, le variazioni percentuali risultano più ampie a causa del numero assoluto più basso di addetti.

Archivio ApT Garda Dolomiti - ph. Prugnola



8 | Gli impatti della spesa dei turisti sull'economia dell'Alto Garda

Roberto Gabriele

Dipartimento di Economia e Management, Università di Trento

L'obiettivo dello studio e la sua motivazione

Questo studio nasce dall'esigenza di quantificare l'impatto economico complessivo del fenomeno turistico a livello locale, con specifico riferimento all'area dell'Alto Garda. Il turismo rappresenta un settore chiave e trainante per l'economia della Provincia di Trento; tuttavia, nell'Alto Garda, la sua rilevanza è ancora maggiore grazie a un sistema produttivo particolarmente orientato verso settori direttamente coinvolti nelle attività turistiche, come alberghi, ristoranti e altri servizi correlati. Nonostante l'importanza del turismo, non esistono misurazioni dirette né una quantificazione precisa di questo fenomeno per almeno due motivi principali. In primo luogo, il turismo non corrisponde a un settore economico ben definito. In secondo luogo, le unità produttive che rispondono alla domanda turistica non producono beni o servizi destinati esclusivamente ai turisti; al contrario, la gamma di servizi erogati si rivolge anche ai residenti e ad altri utenti presenti sul territorio, che non possono essere considerati turisti in senso stretto.

Pertanto, sebbene sia fondamentale stimare l'entità della spesa turistica e il suo impatto sull'economia locale per posizionare il settore turistico rispetto agli altri comparti produttivi del territorio, tale analisi è complessa e richiede l'utilizzo di varie fonti di dati e l'applicazione di metodi statistici specifici.

In questo contesto, la stima del contributo economico del turismo alla crescita del valore aggiunto locale rappresenta non solo una necessità informativa rilevante, ma anche una sfida metodologica di primo piano.

L'effetto economico complessivo dei flussi turistici sul territorio locale può essere scomposto in tre componenti distinte per natura:

1. **Impatto diretto**, relativo all'attività delle imprese che soddisfano direttamente i bisogni dei turisti;
2. **Impatto indiretto**, che coinvolge le imprese locali che forniscono beni e servizi alle imprese direttamente collegate alla domanda turistica;
3. **Impatto indotto**, legato alle maggiori spese dei residenti che lavorano o sono coinvolti, a vario titolo, nell'attività economica delle imprese dei due gruppi precedenti.

Per quanto riguarda la prima componente, è possibile adottare un approccio empirico per produrre una stima degli impatti. Ad esempio, si possono raccogliere o acquisire dati relativi ai fatturati delle imprese coinvolte nel fenomeno turistico nel territorio e produrre una stima dell'attivazione economica diretta delle imprese legate al turismo. Tuttavia, stimare gli effetti indiretti e indotti risulta estremamente complesso, anche disponendo di dati affidabili e abbondanti.

La proposta di questo progetto è quella di utilizzare una versione "rilocalizzata" delle tavole input-output provinciali del Trentino per stimare gli effetti diretti, indiretti e, infine, indotti della spesa turistica sul territorio locale.

Calcolo degli impatti della spesa turistica

Il calcolo degli impatti della spesa turistica si basa su una metodologia articolata in più stadi, che, partendo dalla rilevazione delle presenze turistiche, consente di stimare le spese dei turisti e la capacità di attivazione del tessuto produttivo locale. Attraverso l'analisi delle produzioni delle diverse branche produttive e delle loro relazioni incrociate – ovvero i rapporti di fornitura tra le varie attività produttive locali – si giunge alla stima finale del moltiplicatore del PIL.

Il punto di partenza sono i dati relativi ai movimenti turistici forniti da Ispat (ISPAT, 2024). A partire da queste stime dei flussi turistici, si procede a stimare le spese dei turisti suddivise per funzioni di spesa, che rappresentano le principali categorie di spese effettuate da un turista sul territorio. Rappresentano, cioè, le

12 categorie di spesa all'interno delle quali sono riclassificate tutte le spese dei turisti secondo la classificazione COICOP ISTAT. Tra queste rientrano, ad esempio, le spese per il pernottamento, per la ristorazione e per i servizi sanitari. (Si veda la tabella 16).

Le funzioni di spesa dei turisti

1	Generi alimentari e bevande non alcoliche
2	Bevande alcoliche, tabacco, narcotici
3	Vestiario e calzature
4	Abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili
5	Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa
6	Spese sanitarie
7	Trasporti
8	Comunicazioni
9	Ricreazione e cultura
10	Istruzione
11	Alberghi e ristoranti
12	Beni e servizi vari

Tabella 16. Fonte: nostre elaborazioni su informazioni ISPAT

Le spese turistiche stimate devono essere successivamente riclassificate per branca produttiva. Le branche produttive rappresentano le categorie entro le quali vengono classificate tutte le attività economiche di un sistema economico.

Nel caso specifico, il modello adottato fa riferimento a una classificazione composta da 37 branche produttive (si veda la tabella 17).

Per questo passaggio, si utilizza la cosiddetta matrice ponte (si veda la tabella 18), uno strumento che consente di ripartire le singole voci di spesa turistica tra le diverse branche produttive.

La ricostruzione della spesa turistica per gli anni successivi al 2018 (anno di rilevazione diretta) è ottenuta indicizzando le funzioni di spesa sulla base della dinamica dei prezzi rilevata attraverso i dati della contabilità regionale ISTAT. Una volta ricavato questo vettore di spese per branca produttiva, si procede alla stima degli effetti dell'attività turistica sul territorio, utilizzando un modello delle tavole input-output territorializzato basato su un modello sviluppato a livello provinciale per il Trentino (ISPAT, 2003). In particolare, viene utilizzata l'ultima revisione della tabella che fotografa il sistema produttivo del Trentino all'anno 2018.

Le branche di produzione del sistema Alto Garda

1	Agricoltura, silvicoltura
2	Pesca
3	Attività estrattiva
4	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
5	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori
6	Industria del legno
7	Carta Stampa e registrazione
8	Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati
9	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici
10	Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici
11	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
12	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
13	Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo
14	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici
15	Fabbricazione di apparecchi elettrici
16	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.
17	Fabbricazione di mezzi di trasporto
18	Altre attività manifatturiere, riparazione ed installazione di macchine
19	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
20	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti
21	Costruzioni
22	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e m
23	Trasporto e magazzinaggio
24	Servizi di alloggio e ristorazione
25	Editoria, audiovisivi e attività radiotelevisive
26	Telecomunicazioni
27	Servizi IT e altri servizi informativi
28	Attività finanziarie e assicurative
29	Attività immobiliari
30	Attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di archit
31	Ricerca scientifica e sviluppo
32	Altre attività di servizio
33	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
34	Istruzione 85
35	Sanità e assistenza sociale
36	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento 90 a 93
37	Altre attività di servizi

Tabella 17. Fonte: nostre elaborazioni su informazioni ISPAT

Schema della matrice ponte riclassificazione delle spese dei turisti dalle funzioni di spesa alle branche produttive. $Sp(i,j)$: percentuale di spesa della funzione i nella branca j

		<i>Funzioni di spesa</i>		
		<i>Funzione 1</i>	...	<i>Funzione 12</i>
<i>branche produttive</i>	<i>Branca 1</i>	$Sp(1,1)$...	$Sp(12,1)$

	<i>Branca 37</i>	$Sp(12,1)$...	$Sp(12,37)$

Tabella 18. Fonte: nostre elaborazioni su informazioni ISPAT

La tavola input-output è una rappresentazione, compatta ma disaggregata dei tre dei conti nazionali fondamentali: il conto della produzione, il conto dell'equilibrio dei beni e servizi, il conto della distribuzione del valore aggiunto. Il cuore dell'analisi delle interdipendenze strutturali è costituito dalla matrice dei coefficienti tecnici (anche detta matrice della tecnica) e dalla corrispondente tavola dei flussi (o delle interdipendenze strutturali).

Va sottolineato che la tabella dei coefficienti input-output, che descrive le relazioni tra input e output di una determinata economia, è centrale in qualsiasi analisi input-output (IO) (Miller e Blair, 2009). La costruzione di tale matrice è un processo complesso e dispendioso. Infatti, produrre una tabella basata su un'indagine diretta degli stabilimenti di una specifica economia – sia nazionale, regionale o sub-regionale (stati, contee, aree metropolitane, ecc.) – risulta particolarmente laborioso, costoso e richiede molto tempo. Per questo motivo, la letteratura ha sviluppato metodi alternativi, come l'utilizzo dei quozienti di localizzazione (LQ). Questi quozienti, derivati dai dati sull'occupazione nazionale, regionale e locale, consentono di dedurre la tabella dei coefficienti input locali a partire dalla corrispondente tabella nazionale, regionale o sub-regionale – ad esempio, provinciale (Zhao e Choi, 2015).

Il cuore della matrice è costituito dalla cosiddetta matrice dei coefficienti tecnici.

La matrice dei coefficienti tecnici è una matrice nella quale ogni riga e la corrispondente colonna sono intestate a una delle merci prodotte nel sistema economico considerato e il cui elemento generico a_{ij} indica la quantità della merce i impiegata per la produzione di una unità della merce j da cui calcolare poi il coefficiente di attivazione della branca i dovuto alla branca j .

Una colonna della matrice A descrive la tecnologia di produzione di ogni singola merce. L'elemento j -esimo della riga i -esima della tavola indica la quantità z_{ij} di beni o servizi prodotti dal settore i e ceduti al settore produttivo j o al settore di domanda finale, (consumi delle famiglie, consumi pubblici, investimenti, esportazioni al netto delle importazioni). L'elemento i -esimo della colonna j -esima della stessa tavola rappresenta la quantità z_{ij} di beni o servizi prodotti dal settore i e acquistati dal settore j per essere utilizzati con gli inputs acquistati dal settore degli inputs primari per produrre il bene j . La figura 1 riporta una possibile forma della matrice input-output.

Coefficienti di localizzazione e calcolo Coefficienti di attivazione

Tutte le tecniche non di indagine mirano a stimare il coefficiente di input locale presupponendo che le tecnologie locali e provinciali siano identiche, ma utilizzando dei coefficienti opportunamente scelti per ripesare i coefficienti di attivazione delle singole branche produttive su scala locale (Flegg e Tohmo, 2016).

Il coefficiente di input è stimato di conseguenza utilizzando un fattore di aggiustamento al coefficiente aggregato (nel nostro caso quello relativo al Trentino) $a_{Gij} = q_i a_{ij}$. Dove a_{ij} coefficiente di input regionale, q_i è il coefficiente di localizzazione dell'attività i . Il risultante coefficiente a_{Gij} deve essere minore o uguale a 1 e rappresenta il grado di modifica del coefficiente nazionale. Se $q_i > 1$, poniamo $a_{Gij} = a_{ij}$.

Il coefficiente di localizzazione q_i è calcolato come segue:

$$q_i = SLQ_i = \frac{\frac{O_{iG}}{O_G}}{\frac{O_{iT}}{O_T}}, \quad [1]$$

dove i rappresenta il settore considerato, O rappresenta l'occupazione, G e T indicano l'Alto Garda e il livello provinciale Trentino, rispettivamente.

Il numeratore indica la percentuale dell'occupazione totale del territorio G apportata dal settore i . Il denominatore rappresenta la percentuale dell'occupazione totale del Trentino apportata dal settore i . Se $SLQ_i > 1$, il settore i è più localizzato o concentrato nel territorio che nella provincia. Al contrario, se $SLQ_i < 1$, si dice che il settore i è meno localizzato o meno concentrato nel territorio che nella provincia. SLQ è stato visto come una misura della capacità di un'industria locale di soddisfare le richieste che arrivano da altre industrie

della stessa regione. Se l'industria i fosse meno concentrata nel territorio che nella provincia ($SLQ < 1$), è considerata meno capace di soddisfare la domanda provinciale per il suo output, e i suoi coefficienti locali di input diretto, a_{Gij} , sono creati riducendo i coefficienti nazionali, a_{ijT} moltiplicandoli per SLQ . Tuttavia, se l'industria i è più concentrata nel territorio che nella nazione ($SLQ > 1$), allora si assumono i coefficienti di input Provinciali per l'industria i , a_{ijT} , anche per il territorio, e si assume che il "surplus" locale prodotto dal settore i verrà esportato al di fuori del territorio.

Il modello consente di calcolare, in primo luogo, gli impatti diretti delle spese turistiche, ovvero il valore generato dalle imprese che soddisfano direttamente la domanda dei turisti. A partire da questi, si stimano gli impatti indiretti, ossia il valore economico generato dalle imprese che intrattengono relazioni economiche con le imprese attivate direttamente dal turismo. Infine, si calcolano gli impatti indotti, derivanti dai redditi aggiuntivi percepiti dai residenti grazie all'attività turistica. Più nel dettaglio, il calcolo dell'impatto totale delle presenze turistiche sul territorio è il risultato della somma di tre diverse tipologie di impatto, quelle dirette, le indirette e le indotte. Queste sono descritte di seguito.

Effetto diretto

L'effetto diretto della spesa dei turisti è rappresentato dall'impatto derivante dalle spese effettuate dai turisti (presso ristoranti, alberghi, negozi, musei, esercizi pubblici, ecc.), cioè quanto della spesa del turista viene utilizzato per comprare beni e servizi intermedi, per pagare gli stipendi di chi fornisce i servizi e, infine, i dividendi a chi ha fornito i capitali delle imprese che forniscono i servizi al turista.

Effetto indiretto

L'effetto indiretto è l'impatto risultante dalle spese effettuate dalle imprese, operanti nell'area, che forniscono i beni i servizi intermedi, cioè quelli utilizzati per fornire i beni ed erogare i servizi comprati dal turista.

Effetti indotti

L'effetto indotto è l'impatto derivante dal cambiamento nei livelli di reddito e di spesa dei residenti. In altre parole, poiché una parte della spesa del turista viene trasferita ai residenti sotto forma di salari o dividendi, questi ne spenderanno una quota nell'economia locale, una all'esterno e, infine, una quota la risparmieranno. La quota spesa dai residenti nell'economia locale è, appunto, l'effetto indotto.

L'impatto totale è dato dalla somma di questi tre effetti. La Figura 1 illustra sinteticamente i diversi passaggi per la stima degli impatti economici nell'area dell'Alto Garda.

Lo schema del flusso di lavoro per la stima degli impatti della presenza dei turisti nell'Alto Garda

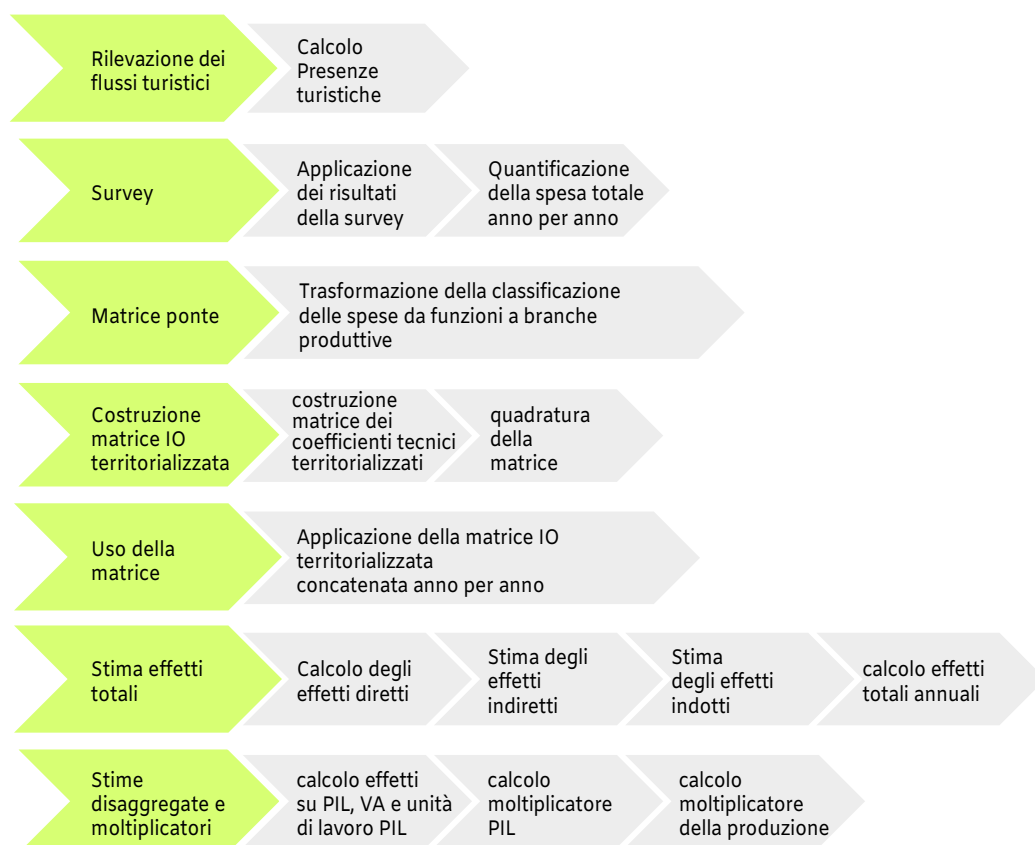


Tabella 19. Fonte: nostre elaborazioni

Definizione dell'ambito territoriale e metodologia di stima

Il presente studio si riferisce all'area territoriale dei comuni dell'Alto Garda, che include anche l'area delle Terme di Comano e la Valle dei Laghi. Il periodo analizzato va dal 2018 al 2023. La stima del fatturato turistico si basa sui risultati dell'ultima indagine sulla spesa turistica condotta da ISPAT nel 2018. La rilevazione è stata effettuata utilizzando un disegno campionario stratificato geograficamente a livello dei cluster turistici del Trentino. In particolare, l'area oggetto di studio coincide con il cluster Garda e Ledro.

La misurazione del fatturato turistico è suddivisa per provenienza dei turisti, distinguendo tra turisti italiani e stranieri. Lo studio si concentra esclusivamente sul turismo pernottante, escludendo il fenomeno dell'escursionismo.

La spesa turistica complessiva del territorio è stata approssimata applicando al movimento turistico rilevato dalle statistiche ISTAT il valore della spesa media giornaliera pro-capite, stimato attraverso la survey del 2018. Le spese sono poi riclassificate in 12 funzioni di spesa, illustrate nella Tabella 16.

Per ricostruire la spesa turistica negli anni successivi al 2018, si è proceduto indicizzando le funzioni di spesa in base alla dinamica dei prezzi, utilizzando i dati della contabilità regionale ISTAT. Per gli anni dal 2019 al 2022, sono stati utilizzati i dati della contabilità territoriale ISTAT diffusi a dicembre 2023, mentre la dinamica dei prezzi per il 2023 è stata stimata attraverso l'indice dei prezzi delle famiglie di operai e impiegati (FOI).

Rappresentazione della matrice input-output

Impieghi e costi di produzione	Prodotti							X _U	Impieghi finali				Impieghi t.
	Prodotti (1)	codici	P1	P2	P3	P4	P5		P6	(2)	(3)	(4)	
Agricoltura s.p.	P1	X _{1,1}	X _{1,2}	X _{1,3}	X _{1,4}	X _{1,5}	X _{1,6}	ΣX _{1,j}	f _{1,ex}	f _{1,cf}	f _{1,j}	Σf _{1,n}	^a q _{t1}
P industriali	P2	X _{2,1}	X _{2,2}	X _{2,3}	X _{2,4}	X _{2,5}	X _{2,6}	ΣX _{2,j}	f _{2,ex}	f _{2,cf}	f _{2,j}	Σf _{2,n}	^a q _{t2}
P costruzioni	P3	X _{3,1}	X _{3,2}	X _{3,3}	X _{3,4}	X _{3,5}	X _{3,6}	ΣX _{3,j}	f _{3,ex}	f _{3,cf}	f _{3,j}	Σf _{3,n}	^a q _{t3}
Servizi tradizion.	P4	X _{4,1}	X _{4,2}	X _{4,3}	X _{4,4}	X _{4,5}	X _{4,6}	ΣX _{4,j}	f _{4,ex}	f _{4,cf}	f _{4,j}	Σf _{4,n}	^a q _{t4}
Servizi fin.pr.no.	P5	X _{5,1}	X _{5,2}	X _{5,3}	X _{5,4}	X _{5,5}	X _{5,6}	ΣX _{5,j}	f _{5,ex}	f _{5,cf}	f _{5,j}	Σf _{5,n}	^a q _{t5}
A.servizi pu.priv.	P6	X _{6,1}	X _{6,2}	X _{6,3}	X _{6,4}	X _{6,5}	X _{6,6}	ΣX _{6,j}	f _{6,ex}	f _{6,cf}	f _{6,j}	Σf _{6,n}	^a q _{t6}
Totali Ci, If	UX	ΣX _{i,1}	ΣX _{i,2}	ΣX _{i,3}	ΣX _{i,4}	ΣX _{i,5}	ΣX _{i,6}	ΣX _{i,j}	Σf _{i,ex}	Σf _{i,cf}	Σf _{i,j}	Σf _{i,n}	Σ ^a q _{t1} +Σ ^a q _{tj}
T. consumi intermedi per branca								X_U	Totali impieghi finali				T. impieghi
Tavola dei fattori e delle risorse								Y_U	X = matrice d. consumi intermedi calcolati				
R.lavoro.dip.	w'	y _{1,1}	y _{1,2}	y _{1,3}	y _{1,4}	y _{1,5}	y _{1,6}	Σy _{1,j}	XU = vendite intermedie p.a.				
A.impos.i.n.s.pe.	^a t'	y _{1,1}	y _{1,2}	y _{1,3}	y _{1,4}	y _{1,5}	y _{1,6}	Σy _{1,j}	UX = acquisti intermedi p.a.				
Ammortamenti	a'	y _{a,1}	y _{a,2}	y _{a,3}	y _{a,4}	y _{a,5}	y _{a,6}	Σy _{a,j}	F = matrice degli impieghi finali p.a.				
R.N.Gestione	p'	y _{r,1}	y _{r,2}	y _{r,3}	y _{r,4}	y _{r,5}	y _{r,6}	Σy _{r,j}	^a q _t = impieghi totali per prodotto				
Valore aggiunto	UY	Σy _{1,1}	Σy _{1,2}	Σy _{1,3}	Σy _{1,4}	Σy _{1,5}	Σy _{1,6}	Σy _{1,j}	Y = matrice del valore aggiunto				
Produzione.t.i.	s'	^b s ₁	^b s ₂	^b s ₃	^b s ₄	^b s ₅	^b s ₆	Σ ^b s _j	s = produzione lorda vendibile dei prodotti				
Tot.Importazioni cif	m'	m ₁	m ₂	m ₃	m ₄	m ₅	m ₆	Σm _j	m = vettore delle importazioni cif				
Impos.n.s. prodotti	p _t '	p _{t1}	p _{t2}	p _{t3}	p _{t4}	p _{t5}	p _{t6}	Σp _{tj}	p _t ' = imposte indirette nette sui prodotti				
Totali delle risorse	^a r'	^a r ₁	^a r ₂	^a r ₃	^a r ₄	^a r ₅	^a r ₆	Σr _j	^a r' = risorse per prodotto p.a.				

Figura 1. Fonte: nostre elaborazioni

Infine, il dato a prezzi costanti è stato ottenuto moltiplicando il valore della spesa media giornaliera pro-capite del 2018 per il numero di presenze turistiche relative al periodo di interesse.

Evidenze e risultati

La spesa turistica per funzione di consumo

La tabella 20 evidenzia come la spesa turistica sia dominata dai servizi di alloggio e ristorazione, che rappresentano oltre il 64% della spesa totale in tutti gli anni considerati. Seguono, al secondo posto, le spese per la generi alimentari, che incidono per circa il 17%.

Le spese per l'abbigliamento si attestano attorno al 10%, mentre i trasporti e le attività ricreative rappresentano una quota compresa tra il 2% e il 3%. Le spese per bevande alcoliche e beni e servizi vari spiegano ciascuna più dell'1% della spesa totale, mentre la spesa sanitaria si ferma a una quota dello 0,6%.

La suddivisione percentuale della spesa per funzioni di spesa è riportata nel grafico 8 (v. sotto), in cui si considera l'anno 2018 come riferimento.

Andamento delle spese dei turisti negli anni 2018-2023 per funzione di spesa. Prezzi costanti anno 2018

	Funzioni di spesa	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	Generi alimentari e bevande non alcoliche	81.8	83.2	50.4	77.6	90.4	89.8
2	Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	6.4	6.5	3.9	6.0	7.0	6.9
3	Vestiaro e calzature	48.2	49.0	29.2	45.3	52.9	52.5
4	Abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	-	-	-	-	-	-
5	Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	-	-	-	-	-	-
6	Spese sanitarie	3.4	3.3	1.9	3.0	3.5	3.5
7	Trasporti	13.8	14.0	8.4	13.0	15.1	15.0
8	Comunicazioni	-	-	-	-	-	-
9	Ricreazione e cultura	15.5	15.7	9.3	14.4	16.9	16.8
10	Istruzione	-	-	-	-	-	-
11	Alberghi e ristoranti	331.2	333.7	191.6	300.6	352.4	351.2
12	Beni e servizi vari	7.1	7.2	4.2	6.5	7.7	7.6
	Totale	507.4	512.7	298.8	466.4	545.8	543.4

Tabella 20. Fonte: nostre elaborazioni su dati ISPAT

Composizione per quote percentuali della spesa turistica – area Garda (2018)

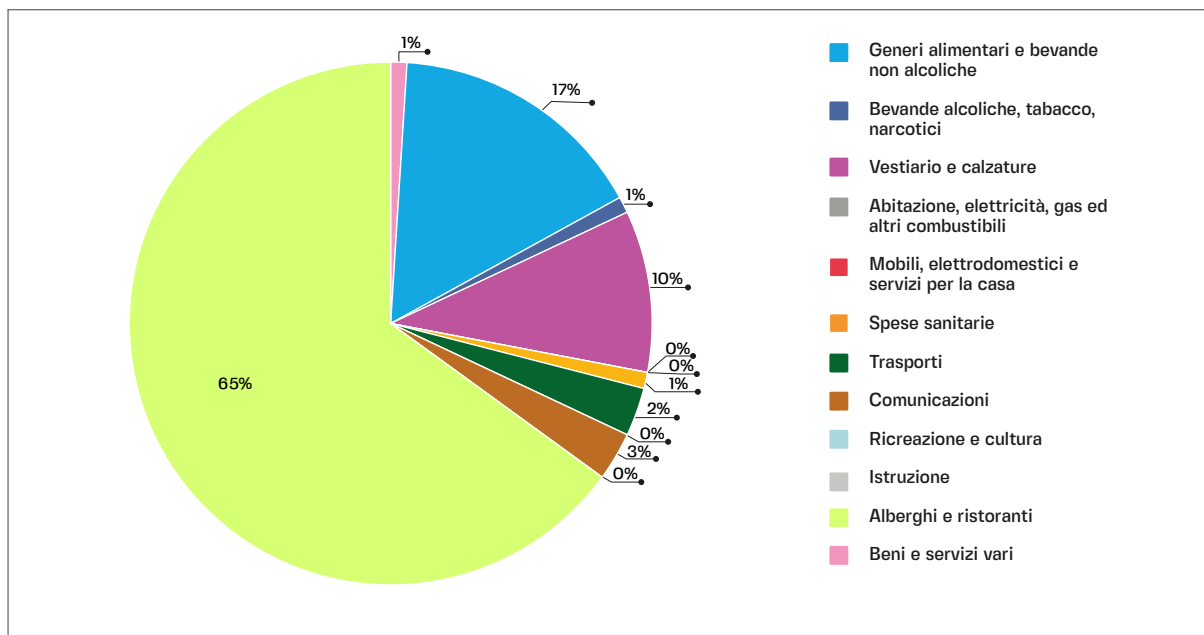


Grafico 8. Fonte: nostre elaborazioni su dati ISPAT

La tabella seguente mostra, infine, la traslazione delle spese delle singole funzioni di spesa nelle branche produttive ottenuta tramite l'utilizzo della matrice ponte.

Andamento delle spese dei turisti negli anni 2018-2023 per funzione di spesa. Prezzi costanti anno 2018.

		2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	Agricoltura, silvicoltura	12,49	12,70	7,67	11,83	13,78	13,69
2	Pesca	2,45	2,50	1,51	2,33	2,71	2,69
3	Attività estrattiva	0,05	0,05	0,03	0,05	0,06	0,06
4	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	55,58	56,55	34,16	52,68	61,34	60,95
5	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	36,18	36,76	21,88	33,96	39,64	39,40
6	Industria del legno	0,17	0,18	0,10	0,16	0,19	0,19
7	Carta Stampa e registrazione	4,89	4,95	2,92	4,54	5,31	5,29
8	Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	2,50	2,54	1,52	2,35	2,74	2,72
9	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	1,05	1,04	0,60	0,94	1,10	1,10
10	Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,28	0,28	0,16	0,25	0,29	0,29
11	Fabbricazione di articoli ingomma e materie plastiche	1,21	1,23	0,73	1,13	1,32	1,32
12	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,08	0,08	0,05	0,07	0,08	0,08
13	Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo	0,84	0,85	0,50	0,78	0,91	0,91
14	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici	0,36	0,37	0,22	0,34	0,39	0,39
15	Fabbricazione di apparecchi elettrici	0,37	0,37	0,22	0,34	0,40	0,40
16	Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n,c,a,	0,74	0,75	0,45	0,69	0,81	0,80
17	Fabbricazione di mezzi di trasporto	4,74	4,81	2,89	4,46	5,19	5,16
18	Altre attività manifatturiere, riparazione ed installazione di macchine	1,75	1,77	1,05	1,63	1,90	1,89
19	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Costruzioni	0,68	0,69	0,41	0,63	0,74	0,74
22	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e m	23,71	24,08	14,43	22,32	26,02	25,86
23	Trasporto e magazzinaggio	12,98	13,18	7,87	12,19	14,22	14,14
24	Servizi di alloggio e ristorazione	320,93	323,42	185,69	291,29	341,56	340,38

continua

		2018	2019	2020	2021	2022	2023
25	Editoria, audiovisivi e attività radiotelevisive	0,99	1,00	0,59	0,92	1,07	1,07
26	Telecomunicazioni	0,05	0,05	0,03	0,04	0,05	0,05
27	Servizi IT e altri servizi informativi	0,59	0,59	0,35	0,54	0,64	0,63
28	Attività finanziarie e assicurative	3,47	3,50	2,05	3,20	3,75	3,73
29	Attività immobiliari	0,54	0,54	0,32	0,50	0,58	0,58
30	Attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di archit	0,94	0,95	0,57	0,88	1,02	1,02
31	Ricerca scientifica e sviluppo	0,02	0,02	0,01	0,02	0,02	0,02
32	Altre attività di servizio	0,43	0,44	0,26	0,40	0,47	0,47
33	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,06	0,06	0,04	0,06	0,06	0,06
34	Istruzione 85	1,63	1,64	0,94	1,48	1,73	1,73
35	Sanità e assistenza sociale	8,22	8,23	4,73	7,41	8,70	8,67
36	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento 90 a 93	1,95	1,97	1,16	1,81	2,11	2,10
37	Altre attività di servizi	4,50	4,55	2,70	4,19	4,90	4,87
	totali	507,4	512,7	298,8	466,4	545,8	543,4

Tabella 21. Fonte: nostre elaborazioni su dati ISPAT

L'esercizio di stima è stato condotto utilizzando la spesa a valori costanti, con i prezzi fissati all'anno 2018, per "sterilizzare" gli effetti inflattivi. L'anno 2018 è stato scelto come base di riferimento poiché coincide con la versione più aggiornata delle tavole intersettoriali del Trentino, costruite da ISPAT e IRPET.

Impatti totali della spesa turistica sul fatturato dell'Alto Garda nel periodo 2018-2023. Valori in milioni di euro a prezzi costanti 2018.

		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Produzione	prod. diretta	492,39	497,49	289,90	452,54	529,62	527,72
	prod. indiretta	14,6	14,7	8,6	13,4	15,7	15,7
	prod. indotta	102,7	103,7	60,4	94,4	110,4	110,0
	totale	507,41	512,68	298,80	466,40	545,83	543,45
Valore aggiunto	diretto	246,8	249,4	145,3	226,8	265,4	264,3
	indiretto	6,8	6,9	4,1	6,3	7,4	7,4
	indotto	61,1	61,7	35,9	56,1	65,7	65,4
	totale	314,7	318,0	185,3	289,2	338,5	337,0
Unità di lavoro	dirette e indirette	1,7	1,8	1,0	1,6	1,9	1,9
	totali	3,2	3,2	1,9	2,9	3,4	3,4

Tabella 22. Fonte: nostre elaborazioni su dati ISPAT

I risultati dell'esercizio di simulazione sono suddivisi in **effetti diretti, indiretti e indotti**, e riguardano sia la produzione che il valore aggiunto generati nell'Alto Garda. Inoltre, viene stimato l'impatto sui livelli occupazionali espressi in unità di lavoro equivalenti. I risultati dettagliati sono riassunti nella tabella 22.

Evidenze dalle serie storiche degli impatti 2018-2023

Osservando la serie storica della produzione attivata dalla spesa turistica nel periodo 2018-2023, emergono alcune evidenze significative:

4. **L'anno 2020** rappresenta un momento di crisi per il settore, causato dalla pandemia di COVID-19.
5. **Nel 2021** si registra una ripresa degli impatti economici, che si consolida negli anni successivi. Sia per la produzione che per il valore aggiunto si ha un andamento ad "U" con il punto finale che presenta valori più alti di quello iniziale.
6. **Crescita a prezzi costanti:** l'andamento a prezzi costanti mostra una crescita rispetto al 2018.

Nel dettaglio:

- **Produzione attivata (2023):**
 - **Diretta:** 528 milioni di euro.
 - **Indiretta:** 16 milioni di euro.
 - **Indotta:** 110 milioni di euro.
- **Valore aggiunto generato (2023):**
 - **Effetti diretti:** 264 milioni di euro.
 - **Effetti indiretti:** 7 milioni di euro.
 - **Effetti indotti:** 65 milioni di euro.

Impatto sul mercato del lavoro

Le spese turistiche hanno generato complessivamente **3,2 migliaia di unità di lavoro aggiuntive** sul territorio nel 2023, di cui **1,7 migliaia** attribuibili agli effetti diretti e indiretti calcolati.

Moltiplicatori economici

- **Moltiplicatore della produzione:**

Il rapporto tra spesa turistica e produzione totale dell'Alto Garda è pari a **1,57%**. Questo implica che ogni aumento dell'1% nella spesa turistica genera un incremento della produzione locale dell'1,57%.
- **Moltiplicatore del PIL:**

Il moltiplicatore del PIL attivato dalla spesa turistica è pari a **0,64**, un valore stabile nel periodo analizzato. Questo significa che un incremento di **1.000 euro nella spesa turistica** determina un aumento complessivo del PIL di **640 euro**.

Il processo attraverso il quale una variazione della domanda turistica (approssimata dalla spesa) genera un incremento multiplo del PIL superiore all'effetto diretto deriva dall'effetto moltiplicativo. Questo si manifesta come una **cascata di valore aggiunto** che coinvolge diversi operatori economici, incrementando il valore iniziale generato dalla spesa del turista.

Stima del moltiplicatore del PIL a prezzi costanti anno 2018.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo attivato	322,4	325,7	189,8	296,3	346,7	345,2
di cui: valore aggiunto prezzi base	314,7	318,0	185,3	289,2	338,5	337,0
coeff PIL/VA	1,024	1,024	1,024	1,024	1,024	1,024
Spesa	507,4	512,7	298,8	466,4	545,8	543,4
Moltiplicatore del PIL	0,64	0,64	0,64	0,64	0,64	0,64
Moltiplicatore della produzione (%)	1,57	1,57	1,57	1,57	1,57	1,57

Tabella 23. Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISPAT.

Archivio ApT Garda Dolomiti - ph. Watchsome



Considerazioni

Il presente studio ha analizzato l'impatto economico complessivo del turismo nell'area dell'Alto Garda, con particolare riferimento agli anni dal 2018 al 2023. Attraverso un approccio metodologico strutturato e basato su tavole input-output territorializzate, sono stati stimati gli effetti diretti, indiretti e indotti generati dalla spesa turistica in termini di produzione, valore aggiunto e occupazione.

I principali risultati evidenziano l'importanza del settore turistico come motore economico dell'Alto Garda. I servizi di alloggio e ristorazione si confermano la voce di spesa prevalente, rappresentando oltre il 64% della spesa turistica totale, mentre altre categorie come ristorazione, abbigliamento e attività ricreative contribuiscono in misura minore, ma comunque significativa. Sul piano produttivo, la spesa turistica attivata nel 2023 ha generato una produzione complessiva pari a **654 milioni di euro**, suddivisa in effetti diretti (528 milioni di euro), indiretti (16 milioni di euro) e indotti (110 milioni di euro). In termini di valore aggiunto, gli effetti diretti, indiretti e indotti hanno contribuito rispettivamente con **264, 7 e 65 milioni di euro**, confermando l'elevata capacità del turismo di creare ricchezza per il territorio.

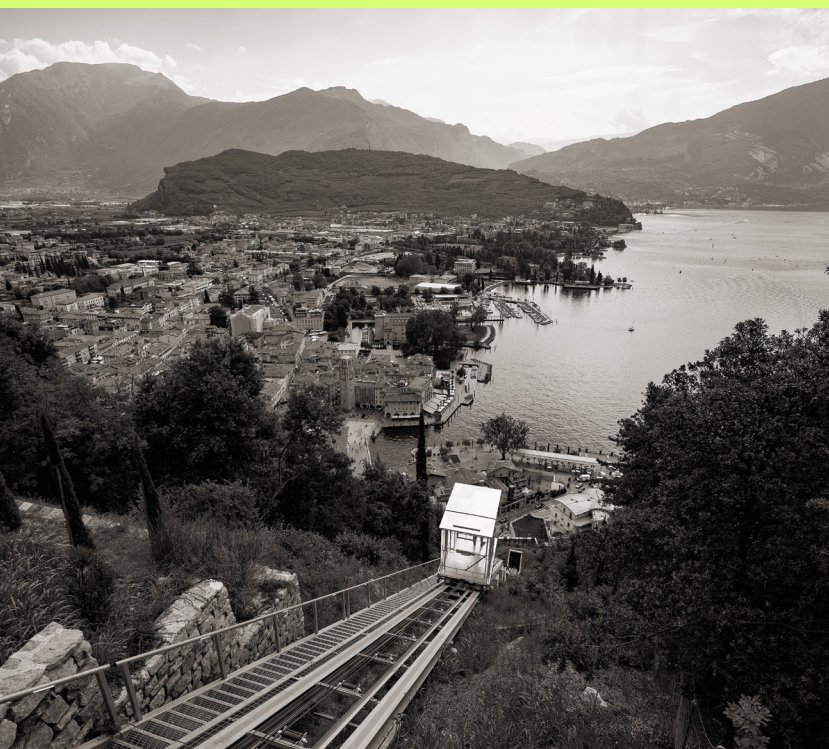
L'impatto sul mercato del lavoro si traduce nella creazione di **3,2 migliaia di unità di lavoro aggiuntive**, di cui la maggior parte è attribuibile agli effetti diretti e indiretti. Questo risultato sottolinea il ruolo centrale del turismo non solo per il valore economico prodotto, ma anche per il sostegno occupazionale.

Infine, l'analisi dei moltiplicatori economici evidenzia l'efficacia della spesa turistica nel generare benefici economici a cascata. Il **moltiplicatore della produzione**, pari a **1,24** dimostra che ogni incremento dell'1% nella spesa turistica genera una crescita della produzione locale dell'1,57%. Il **moltiplicatore del PIL**, stabile lungo il periodo analizzato e pari a **0,64**, indica che ogni 1.000 euro di spesa turistica determina un incremento complessivo del PIL di 640 euro. Questi effetti moltiplicativi testimoniano la capacità del turismo di attivare valore aggiunto attraverso un siste-

ma economico interconnesso.

Nonostante l'impatto della pandemia di COVID-19, che ha causato una contrazione significativa nel 2020, i dati mostrano una ripresa già nel 2021 e un consolidamento negli anni successivi. Questo trend positivo evidenzia la resilienza del settore turistico nell'Alto Garda e la sua capacità di adattarsi e contribuire in modo significativo alla crescita economica locale.

In conclusione, il turismo si conferma un pilastro dell'economia dell'Alto Garda, non solo come generatore diretto di produzione e occupazione, ma anche come attivatore di effetti economici diffusi e duraturi. Le evidenze raccolte e i modelli utilizzati rappresentano una base solida per orientare le future politiche di sviluppo, con l'obiettivo di massimizzare i benefici economici e sociali derivanti dal settore turistico.



Archivio ApT Garda Dolomiti - ph. Bonavida

Bibliografia

Flegg, A. T., & Tohmo, T. (2016). Estimating regional input coefficients and multipliers: the use of FLQ is not a gamble. *Regional Studies*, 50(2), 310-325.

ISPAT. (2003). Le interdipendenze strutturali dell'economia trentina nel 2000. Servizio Statistica, PAT.

ISPAT. (2014). L'impatto della spesa turistica sull'economia provinciale. Comunicazioni. Servizio Statistica, PAT. ISPAT. (2024). Il movimento turistico in Trentino. Comunicazioni. Servizio Statistica, PAT.

Miller, R. E., & Blair, P. D. (2009). *Input-output analysis: foundations and extensions*. Cambridge university press.

Zhao, X., & Choi, S. G. (2015). On the regionalization of input–output tables with an industry-specific location quotient. *The Annals of Regional Science*, 54(3), 901-926.

Note finali

Il presente rapporto si è avvalso della preziosa collaborazione del Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento e in particolare della Dott.ssa Cristina Mirabella e del Dott. Enrico Tundis. Il gruppo di ricerca dell'Università di Trento è responsabile del contenuto dello studio così come di ogni errore od omissione.

Roberto Gabriele

Archivio ApT Garda Dolomiti - ph. Prugnola



TSM

**La conoscenza
è il nostro
Territorio**



WWW.TSM.TN.IT